

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DEL VERBANO – CUSIO – OSSOLA

COMUNE di ANZOLA D'OSSOLA

Variante Semplificata al PRG vigente n. 4/2019 ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i..

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Dir. 2001/42/CE – D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. parte II – Titolo I – D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 – D.G.R. 25-2977 DEL 29/02/2016)

Relazione dell'Organo Tecnico Comunale

Finalizzata all'assunzione del provvedimento conclusivo della fase di Verifica VAS

ADOTTATO CON DELIBERA _____ N. _____ DEL _____

ORGANO TECNICO COMUNALE:

Dr.sa Monica Ruschetti
(firmato digitalmente)

Marzo 2020

Sommario

1.	Premesse	2
2.	Normativa di riferimento: criteri e indicatori da valutare	4
3.	Iter procedurale	5
4.	Documentazione consultata	7
5.	Descrizione e contenuti della Variante Semplificata art 14bis LR 56/77 s.m.e.i.	9
5.1	Elementi preliminari	9
5.2	Variente Semplificata al PRG vigente 172019 ai sensi dell'art 17 bis LR 56/77 e s.m.i.	10
6.	Procedimento di verifica	11
6.1	Contributi pervenuti	11
7.	Conclusioni	13

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DEL VERBANO – CUSIO - OSSOLA

COMUNE di ANZOLA D'OSSOLA

Comune di Anzola D'Ossola – Variante Semplificata al PRG vigente n. 4/2019 ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Dir. 2001/42/CE – D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. parte II – Titolo I – D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 - D.G.R. 25-2977 DEL 29/02/2016)

Relazione dell'Organo Tecnico Comunale – Finalizzata all'assunzione del Provvedimento conclusivo della fase di verifica.

1. Premesse

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Il d.lgs 03.04.2006, n. 152, modificato ed integrato dal d.lgs 16.01.2008, n. 4, di recepimento ed attuazione delle Direttive 2001/42/CE del 27.06.2001, 85/337/CEE del 27.06.1985 come modificata ed integrata dalla Direttiva 97/11/CE dello 03.03.1997 e dalla Direttiva 2003/35/CE del 26.05.2003, ha introdotto nella legislazione dello Stato Italiano la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, finalizzata ad assicurare che l'attività antropica sia compatibile con la condizioni di uno sviluppo sostenibile, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

In particolare:

- l'art. 5, lettera m) del d.lgs 152/2006 definisce: *“verifica di assoggettabilità” la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani o programmi possano avere un impatto significativo sull'ambiente e debbano essere sottoposti alla fase di valutazione ambientale strategica ...”;*
- l'art. 6, comma 3 del d.lgs 152/2006 prevede: *“I piani e i programmi OMISSIS che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi”;*
- l'art. 11, comma 3, del d.lgs 152/2006, prevede che: *“la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione all'avvio della relativa procedura legislativa. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.”;*
- l'art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, descrive come la verifica di assoggettabilità a VAS inerente modifiche a piani e programmi *“...si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.*

La variante Semplificata in esame **ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.**, finalizzata al cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale dell'edificio di proprietà della Soc. M.A.T.I.A. s.p.a., per tipologia e contenuti, risulta sottoposta alla Verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, avendo i requisiti di cui all'art. 6, comma 3, del Dlgs 4/2008.

La **procedura di verifica preventiva di assoggettabilità** a valutazione ambientale strategica prevede le seguenti fasi preliminari all'adozione dello Strumento Urbanistico:

- Predisposizione del documento tecnico di Verifica di assoggettabilità (allegato I D.Lgs. 4/2008)
- Invio della documentazione alla Provincia ed agli altri Enti competenti in materia ambientale;
- Ricezione dei contributi da parte degli Enti competenti;
- Determinazione di assoggettamento/esclusione dello Strumento Urbanistico a VAS.

Dal punto di vista procedurale, il comma 3 dell'articolo 3 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., prevede che la Valutazione Ambientale Strategica si svolga in modo integrato con le procedure di formazione e approvazione dei diversi strumenti di pianificazione, e nel caso delle Varianti Semplificate, come la presente, i passi procedurali dell'iter integrato sono definiti dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016 – Allegato 1, punto K.

Nel merito della presente procedura, più precisamente della fase di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Semplificata n. 4/2019 ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. si precisa che:

- la decisione finale in merito all'assoggettamento e/o all'esclusione, dello Strumento Urbanistico, dalla Valutazione Ambientale Strategica è in capo al soggetto titolato all'approvazione del Piano stesso e quindi in questo caso specifico dal Comune di Anzola d'Ossola nel soggetto del suo Consiglio Comunale, il tutto in base quanto stabilito all'allegato 1 della D.G.R. n.12-8931 del 09/06/2008 e all'allegato 1 della D.G.R. n. 25-2977 del 26/02/2016;
- la funzione di autorità preposta alla VAS dovrà essere assicurata dall'Amministrazione Comunale con il supporto tecnico del proprio organo tecnico istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/1998 e che, nel caso di amministrazioni non dotate di proprio organo tecnico, la stessa Amministrazione comunale potrà avvalersi di altra struttura individuata dall'ente come soggetto competente ad esprimere il parere motivato sulla compatibilità ambientale dello strumento urbanistico;
- il comune di Anzola d'Ossola non disponendo di proprio organo tecnico ha dovuto avvalersi di altri soggetti, specificamente individuati;
- con determinazione Servizio Tecnico n. 127 del 03/12/2019, il Comune di Anzola d'Ossola, ha nominato quale Organo Tecnico Comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998 per l'espletamento delle procedure di valutazione Ambientale Strategica della Variante Semplificata 4/2019 ai sensi dell'art. 17bis della Legge Regionale n.56/1977 s.m.i., la dott.sa Monica Ruschetti

L'Organo Tecnico, a supporto dell'Autorità competente per la VAS, svolge attività tecnico istruttorie finalizzate alla predisposizione dei pareri e dei provvedimenti di competenza della stessa, che riguardano (DRG 25-2977 del 29 febbraio 2016 punto 1.6):

- *L'analisi della completezza dei documenti ambientali predisposti o presentati;*
- *L'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare;*
- *Lo svolgimento degli approfondimenti istruttori;*
- *La definizione del contributo tecnico per la fase di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, nei procedimenti di valutazione;*
- *L'analisi delle osservazioni e contributi pervenuti, nei procedimenti di verifica o valutazione;*
- *L'elaborazione di un rapporto istruttorio, finalizzato alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a Vas o alla formulazione del parere motivato;*
- *La collaborazione con la struttura responsabile del piano alla fase di revisione del Piano, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, nei casi di valutazione.*

Tale documento costituisce il **contributo dell'Organo Tecnico**, istituito ai sensi del comma 1, art. 7, della L.R. n. 40/98 in forza della determinazione Servizio Tecnico n. 127 del 03/12/2019, all'autorità competente del Comune di Anzola d'Ossola al fine di emettere il provvedimento conclusivo della fase di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Semplificata al PRG vigente n. 1/2019 ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Esso costituisce l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico Comunale (OTC) e le prescrizioni in esso contenute sono indirizzate ad orientare e supportare le ulteriori fasi di definizione dello Strumento Urbanistico.

2. Normativa di riferimento: criteri e indicatori da valutare

Il quadro normativo di riferimento risulta così strutturato:

- Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati concernente *"La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*
- D. Lgs. N. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"*
- D. Lgs n. 4/08 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152/2006"*
- D.Lgs n. 128/2010 *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*
- L.R. 40/98 *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*
- D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia ambientale di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi.*
- D.G.R. n. 21-892 del 12 gennaio 2015, n. 21-892 *Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale";*
- D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 – *Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo).*

In particolare, la verifica di assoggettabilità deve avvenire sulla base dello schema informativo indicato all'Allegato I del D.Lgs.4/2008 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" dove si prevede di tener conto in particolare degli aspetti fondamentali del piano e delle caratteristiche degli impatti e delle aree interessate.

3. Iter procedurale

Il Sig. Gianni Ugo Monti, in qualità di Legale Rappresentante di M.A.T.I.A. S.p.a. con sede in Via Megolo n. 24 ad Anzola d'Ossola, C.F. 00021880034, ha presentato, allo Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano (S.U.A.P.) in data 29.10.2019 (protocollo n. 8074/29-10-2019) istanza per la "Realizzazione cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale con collegate istanze variante "semplificata" al PRGC ex art. 17 bis L.R. n. 56/1977 e smi e verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex L.R. 40/1998 e D.Lgs. n. 152/2006 e smi corredata della documentazione di progetto oltre gli elaborati urbanistici, e al Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (punto 4 della presente relazione).

La variante Semplificata in esame, redatta ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. per tipologia e contenuti, risulta, infatti, sottoposta alla Verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, avendo i requisiti di cui all'art. 6, comma 3, del Dlg 4/2008 e viene svolta in modo integrato con le procedure di formazione e approvazione dello strumento urbanistico così come previsto dal comma 3 dell'articolo 3 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i..

Lo Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano (S.U.A.P.), quale titolare della competenza sul procedimento in oggetto (DPR 160/10 e s.m. e i.), con nota protocollo n. 8465 del 14711/2019, ha trasmesso al Comune di Anzola d'Ossola la documentazione per la verifica di sussistenza delle condizioni previste dall'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 ed, in qualità di autorità competente per la procedura di VAS, per la verifica preliminare di assoggettabilità alla V.A.S., richiedendo l'invio della Relazione dell'Organo Tecnico Comunale finalizzata all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati da consultare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Il Comune di Anzola d'Ossola, con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 28/11/2019, ha dichiarato la sussistenza, per il procedimento in oggetto, delle condizioni di cui al comma 1, art. 8 del DPR 160/2010 individuando l'iter procedurale di variante al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i..

Successivamente con determinazione del Servizio Tecnico n. 127 del 03/12/2019, il Comune di Anzola d'Ossola, ha nominato quale Organo Tecnico Comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998 per l'espletamento delle procedure di valutazione Ambientale Strategica della Variante Semplificata 4/2019 ai sensi dell'art. 17bis della Legge Regionale n.56/1977 s.m.i., la dott.sa Monica Ruschetti.

Con protocollo comunale n. 3699/2019 del 04/12/2019 è stata acquisita dal Comune di Anzola d'Ossola la "Relazione dell'Organo Tecnico Comunale finalizzata all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati da consultare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" con la quale, valutati i contenuti della Variante in oggetto, le caratteristiche delle aree interessate e la documentazione prodotta costituita dal "Documento per la verifica di assoggettabilità a V.A.S della Variante 4-2019 art. 17 bis" - a firma dell'Ing. Franco Falciola di Domodossola (Ottobre 2019) venivano individuati seguenti soggetti/enti da consultare:

soggetti competenti in materia ambientale: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA Settore II Ambiente e Georisorse – Ufficio VIA-VAS / Settore IV – Pianificazione Territoriale e Rete Natura 2000; ARPA PIEMONTE – Dipartimento Nord – Est di Omegna; SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO CUSIO OSSOLA E VERCELLI;
enti territorialmente interessati: REGIONE PIEMONTE – Settore Territorio e Ambiente; PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA – Settore IV Pianificazione Territoriale e Urbanistica; COMUNE DI ORNAVASSO; COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA; COMUNE DI PIEVE VERGONTE

Lo Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano (S.U.A.P.) in data 05/12/2019 ha acquisito; il verbale di deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Anzola d'Ossola n. 54 del 28/11/2019 in cui si dichiarava la sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, art. 8 del DPR 160/2010 e la Relazione dell'Organo Tecnico Comunale finalizzata all'individuazione dei soggetti

competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati da consultare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Il Responsabile dello Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano (S.U.A.P.), quale titolare della competenza sul procedimento in oggetto (DPR 160/10 e s.m. e i.), con nota protocollo n. 9284 del 19/12/2019, ha trasmesso l'istanza e la relativa documentazione grafico tecnica dando avvio al procedimento relativo all'approvazione della variante in oggetto ed indicando la Conferenza di Servizi in seduta pubblica in data 29/01/2020 al fine di acquisire i pareri, nulla osta o altri atti di assenso resi dalle Amministrazioni ed Enti competenti coinvolti e rappresentati da: Regione Piemonte Direzione Reg. Ambiente Tutela e Governo del Territorio – Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord Est e Settore Valutazioni Ambientali; Provincia VCO- Settore II e Settore IV; ARPA Piemonte Dipartimento Nord Est; Ministero Beni, Attività Culturali e Turismo Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Biella, Novara, VCO e Vercelli; Comune di Ornavasso; Comune di Premosello Chiovenda; Comune di Pieve Vergonte.

Il giorno 29/01/2020 alle ore 10:30, presso la sede del SUAP (Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano) a Baveno Strada Statale per il Sempione n. 4, si è tenuta la prima seduta della 1° Conferenza di Servizi nella quale sono stati definiti e concordati gli aspetti procedurali per coordinare il procedimento di variante semplificata con quello relativo al progetto esecutivo e la verifica di assoggettabilità a VAS, sono stati illustrati i contenuti del procedimento in esame e sono stati letti ed illustrati i primi contributi pervenuti da parte dei soggetti coinvolti:

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente Energia e Territorio, Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate – Contributo Organo Tecnico Regionale (Rif. N. 32309 del 19/12/2019) (Protocollo n. 6963 del 23.01.2020)
- ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est prot. 2019/B.B2.04/02759 inviata via pec il 15/11/2019 (Protocollo n. 7188 del 28/01/2020);

Durante i lavori della conferenza è emersa la necessità di produrre alcune integrazioni alla documentazione tra cui la relazione geologica e geologico-tecnica, e l'aggiornamento degli elaborati urbanistici quali la Scheda C e cartografici con l'inserimento della strada pubblica. Inoltre su invito di ARPA, condiviso da tutti i presenti, la conferenza ha determinato di coinvolgere ASL VCO nel procedimento di Verifica VAS.

I lavori della conferenza, pertanto, sono stati sospesi al fine di produrre le integrazioni richieste alla Società istante, acquisite le quali si sarebbe provveduto a convocare la 2° seduta della 1° Conferenza di Servizi.

In data 11/02/2020 sono pervenute al SUAP (Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano) le integrazioni prodotte e costituite dai seguenti elaborati: Elaborato VAS - Documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a VAS della Variante semplificata n. 4/2019 art 17 bis (agg. Febbraio 2020); Elaborato A-Relazione Illustrativa (agg. . Febbraio 2020); Elaborato A Estratto Norme Tecniche di Attuazione art: 19-29-31-32-36-44 (agg. Febbraio 2020); Elaborato C Estratto 2-3-4 Scheda C (agg. Febbraio 2020); Estratti – TAV02 – Uso del suolo - Anzola Capoluogo scala 1:2000 Vigente – Variante (agg. Febbraio 2020); TAV02 – Uso del suolo - Anzola Capoluogo scala 1:2000 Variante (Febbraio 2020) Relazione geologico e geologico Tecnica a firma del dott. Geol Francesco D'Elia.

Con nota protocollo n. 1130 del 12/02/2020 è stata trasmessa, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, la documentazione integrativa prodotta e convocata la seconda seduta della prima Conferenza di Servizi per il giorno 11/03/2020.

Il giorno 11/03/2020 alle ore 11:00, presso la sede del SUAP (Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano) a Baveno Strada Statale per il Sempione n. 4, in modalità telematica, si è tenuta la seconda seduta della 1° Conferenza di Servizi nella quale sono stati letti ed illustrati i contributi pervenuti da parte dei soggetti coinvolti:

- Contributo ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est prot. 2019/B.B2.04/02888 inviata via pec il 10/03/2020 (protocollo 21884 del 10/03/2020);
- Parere Unico Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord – Est - —protocollo n. 27072 del 10/03/2020.
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli – Protocollo n 1566 del 06/02/2020;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del Verbano Cusio Ossola (protocollo 1246 del 21/02/2020).

La fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, interessati dagli effetti che l'attuazione della Variante Semplificata al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. n.4/2019, può avere sull'ambiente, così come indicato dalla D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 e all'allegato 1 della D.G.R. n. 25-2977 del 26/02/2016, **risulta, pertanto, avviata e conclusa.**

4. Documentazione consultata

Al fine dell'espressione del parere, oltre alla partecipazione alle sedute della Conferenza di Servizi, è stata consultata la documentazione relativa all'oggetto ed indicata di seguito:

Elaborati di progetto:

- Elaborato VAS - Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Semplificata n.4/2019 art. 17bis – Ottobre 2019 - a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Elaborato A Relazione Illustrativa – Ottobre 2019 - a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Elaborato B – Estratto Norme Tecniche di attuazione art. 19 – 29- 31- 32 -36 -- – Ottobre 2019 - a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Elaborato C - Estratto Allegato 2-3 -4 Scheda C- – Ottobre 2019 - a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Estratti Tav. 02:Uso del Suolo Anzola Capoluogo – Vigente - Variante – scala 1:2000 .— Ottobre 2019 - a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Richiesta Permesso di Costruire
 - Tav 1 Carta Tecnica Regionale – scala 1:1000 – Ottobre 2019 a firma arch. Giovanna Falciola e Ing. Franco Falciola;
 - Tav 3 Pianta Situazione esistente – scala 1:100 - Ottobre 2019 a firma arch. Giovanna Falciola e Ing. Franco Falciola;
 - Tav 4 Pianta Tavola di raffronto – scala 1:100 - Ottobre 2019 a firma arch. Giovanna Falciola e Ing. Franco Falciola;
 - Tav 5 Pianta Situazione in progetto – scala 1:100 - Ottobre 2019 a firma arch. Giovanna Falciola e Ing. Franco Falciola;
 - Tav 6 Planimetria reti di scolo e di approvvigionamento idrico – scala 1:200 - Ottobre 2019 a firma arch. Giovanna Falciola e Ing. Franco Falciola;
 - Tav 7 Planimetria di smaltimento acque nere – scala 1:200 - Ottobre 2019 a firma arch. Giovanna Falciola e Ing. Franco Falciola;
 - Relazione Tecnica Progettuale Ottobre 2019 a a firma arch. Giovanna Falciola e Ing. Franco Falciola;
- Elaborato VAS - Documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a VAS della Variante semplificata n. 4/2019 art 17 bis (agg. Febbraio 2020) a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Elaborato A-Relazione Illustrativa (agg. . Febbraio 2020) a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Elaborato A Estratto Norme Tecniche di Attuazione art: 19-29-31-32-36-44 (agg. Febbraio 2020) a firma dell'Ing. Franco Falciola;

- Elaborato C Estratto 2-3-4 Scheda C (agg. Febbraio 2020) a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Estratti – TAV02 – Uso del suolo - Anzola Capoluogo scala 1:2000 Vigente – Variante (agg. Febbraio 2020) a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- TAV02 – Uso del suolo - Anzola Capoluogo scala 1:2000 Variante (Febbraio 2020) a firma dell'Ing. Franco Falciola;
- Relazione geologico e geologico Tecnica a firma del dott. Geol Francesco D'Elia

Contributi dei soggetti con competenze in materia ambientale consultati:

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente Energia e Territorio, Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate – Contributo Organo Tecnico Regionale (Rif. N. 32309 del 19/12/2019) (Protocollo n. 6963 del 23.01.2020)
- ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est prot. 2019/B.B2.04/02759 inviata via pec il 15/11/2019 (Protocollo n. 7188 del 28/01/2020);
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli – Protocollo n 1566 del 06/02/2020;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del Verbano Cusio Ossola (protocollo 1246 del 21/02/2020).
- Contributo ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est prot. 2019/B.B2.04/02888 inviata via pec il 10/03/2020 (protocollo 21884 del 10/03/2020);
- Parere Unico Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord – Est - —protocollo n. 27072 del 10/03/2020.

Alla luce di quanto esposto in precedenza, la documentazione, a parere dello scrivente, risulta redatta in conformità a quanto richiesto dall'allegato 1 al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

5. Descrizione e contenuti della Variante Semplificata art 14bis LR 56/77 s.m.e.i.

5.1 Elementi preliminari

Il Comune di Anzola d'Ossola è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte con Delibera della Giunta Regionale n. 255 del 13.10.1983.

Successivamente alla approvazione da parte della Regione sono state redatte le seguenti varianti al suddetto P.R.G.C.:

- variante strutturale n.1 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 337 del 05.09.1989;
- variante strutturale n.2 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 10.12.1990;
- variante strutturale n.3 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 04.11.1991;
- variante strutturale n.4 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 35-2402 del 23.10.1995;
- variante strutturale n.5 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 13-27807 del 19.07.1999;
- variante parziale n.6 (ai sensi dell' art.17 comma 7) approvata definitivamente dal Consiglio Comunale con Delibera n. 17 del 13.07.1998;
- variante strutturale n.7 adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 21.10.1998 e revocata con delibera n.19 del 29.09.2003;
- variante parziale n.8 (ai sensi dell' art.17 comma 7) approvata definitivamente dal Consiglio Comunale con Delibera n. 17 del 26.09.2001;
- variante parziale n.9 (ai sensi dell' art.17 comma 7) per inserimento tracciato piste ciclabili e ponte sul Fiume Toce adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 20 del 29.09.2003;
- Variante strutturale n. 10 e variante "in itinere" n. 11 approvate con Delibera della Giunta Regionale del 7 dicembre 2009, n. 30-12744.
- Variante Parziale n. 01-2010, approvata definitivamente con D.C.C. n. 2 del 24.02.2011, relativa ai seguenti punti:
 - o Ridefinizione perimetrazione area artigianale IC8
 - o Modifica perimetrazione area a parcheggio P4 (vicino al Cimitero)
 - o Inserimento area ad uso pubblico (Biblioteca – Museo) fabbricato ex Latteria.
 - o Inserimento nelle cartografie di PRGC dell'area esistente adibita a stoccaggio temporaneo
 - o Correzione delimitazione del vincolo idrogeologico a monte dell'area IC8
- Variante Parziale n. 02-2011. Approvata con D.C.C. n. 39 del 29.11.2011, relativa ai seguenti punti:
 - o Riduzione parcheggio P6 da 2580 mq a 1950 mq (-630)
 - o Spostamento area a parcheggio denominata P11 e modifica della relativa superficie
 - o Ampliamento dell'area Verde pubblico VP8 conglobando parte dell'originaria superficie del parcheggio P 11
 - o Inserimento dell'area a parcheggio P 12, in via Megolo, di 570 mq
 - o Eliminazione dell'area RCL 3 di superficie 5700 mq
 - o Eliminazione dell'area RCL 6 e trasformazione in area RC
 - o Inserimento dell'area RCL 9 di superficie 340 mq
 - o Inserimento dell'area RCL 10 di superficie 1547 mq
 - o Inserimento dell'area RCL 11 di superficie 4497 mq
 - o Modifica della previsione di allargamento della Via della Sega in corrispondenza della cappelletta votiva esistente (area adiacente ai terreni di cui al Foglio 4 mappali 328 + 330).
 - o Area IC 1 - Ampliamento della superficie fondiaria di 630 mq, per effetto della riduzione del parcheggio P6 di pertinenza dell'area IC 1;
 - o Inserimento fascia di rispetto cimiteriale secondo l'ultimo aggiornamento autorizzato dall'Asl.
- Variante Parziale n. 03-2016. Approvata con D.C.C. n. 11 del 22.03.2018, relativa ai seguenti punti:
 - o Riduzione perimetro parcheggio esistente P9 da 611 mq a 594 mq (-17)
 - o Riduzione perimetro parcheggio esistente P10 da 769 mq a 488 mq (-281) 5

- o Individuazione dell'area a Verde pubblico esistente denominata VP5 (+288) derivante dalla corretta individuazione del parcheggio P10
- o Spostamento area Verde pubblico in progetto VP7 e modifica della relativa superficie da 584 mq a 595 mq (+11)
- o Spostamento di un'area individuata come "RC – Aree Residenziali esistenti", pertinenziale all'edificio esistente.
- o Riduzione parcheggio esistente P12 da 375 mq a 157 mq (-218)
- o A seguito dell'attuazione del parcheggio P4 in progetto, limitrofo al cimitero, viene inserita la perimetrazione dell'area attuata, denominata P14, per una superficie di 617 mq.
- o Viene inserita in cartografia l'individuazione del parcheggio all'ingresso ovest di Anzola, che assume la denominazione di P15 (+115 mq)
- o Conseguentemente alla corretta individuazione della viabilità esistente, in corrispondenza dell'area artigianale IC6, vengono modificate le perimetrazioni delle aree P3 in progetto (+903 mq), viene inserita la corretta perimetrazione dell'area VP5 in progetto, che comporta rispetto all'originaria superficie una diminuzione di 56 mq, e viene inserita la corretta individuazione dell'area IC6.

5.2 Variante Semplificata al PRG vigente 172019 ai sensi dell'art 17 bis LR 56/77 e s.m.i.

La Ditta Matia s.p.a., nella necessità di aumentare la superficie produttiva, intende utilizzare la struttura esistente di proprietà, posta in Comune di Anzola d'Ossola(Vb), nelle vicinanze dello svincolo della superstrada, Via Megolo n°4 , distinta Catastalmente al Foglio 5 Mappale 602.

Tale struttura, dove la Matia s.p.a. intende quindi trasferire parte della produzione, era destinata a negozio, la cui attività è però cessata da qualche anno. Risulta pertanto necessario il cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale.

L'area, oggi individuata all'interno del Piano Regolatore Generale Comunale come AREE COMMERCIALI TURISTICHE TERZIARIE (art. 31 delle N.T.A.), dovrà, pertanto, essere classificate come "IC12" AREE PRODUTTIVE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (I) (art..29 delle NTA).

E' sorta, quindi, la necessità di procedere ad una variante ai sensi dell'art. 17bis, finalizzata alla modifica della ZTO del P.R.G.C. coerentemente al nuovo utilizzo dell'immobile.

Pertanto, le modifiche introdotte dalla presente variante art. 17bis sono finalizzate a rendere conforme la ZTO del Piano Regolatore, al nuovo utilizzo della struttura esistente prevedendo il cambio di destinazione d'uso dell'area da: AREE COMMERCIALI TURISTICHE TERZIARIE (art. 31 delle N.T.A.), ad AREE PRODUTTIVE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (I) "IC12" (art..29 delle NTA).

Non si prevedono modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione esistenti.

6. Procedimento di verifica

6.1 Contributi pervenuti

Sulla base della tipologia dello Strumento urbanistico in oggetto e dei vincoli operanti sull'area in esame, come già detto in altra parte della Relazione, sono stati consultati i seguenti Enti/Uffici Competenti:

- Regione Piemonte –Direzione Ambiente Tutela e Governo del Territorio;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola – Settori II e IV;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
- A.R.P.A. Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est;
- A.SL. VCO Dipartimento di prevenzione;
- Acqua Novara e VCO S.p.a.;
- Ministero Beni, attività culturali e turismo. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, VCO e Vercelli;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del VCO;
- Comune di Anzola d'Ossola;
- Comune di Ornavasso;
- Comune di Premosello Chiovenda;
- Comune di Pieve Vergonte

Dalla consultazione degli Enti competenti in materia ambientale, quale supporto tecnico - scientifico al processo di VAS e che costituiscono contributi all'interno di un processo / percorso fondato sui principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, oltre che di partecipazione a scopo collaborativo, sono pervenuti i contributi indicati di seguito:

- a) Regione Piemonte – Direzione Ambiente Energia e Territorio, Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate – Contributo Organo Tecnico Regionale (Rif. N. 32309 del 19/12/2019) (Protocollo n. 6963 del 23.01.2020)
- b) ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est prot. 2019/B.B2.04/02759 inviata via pec il 15/11/2019 (Protocollo n. 7188 del 28/01/2020);
- c) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli – Protocollo n 1566 del 06/02/2020;
- d) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del Verbano Cusio Ossola (protocollo 1246 del 21/02/2020).
- e) Contributo ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est prot. 2019/B.B2.04/02888 inviata via pec il 10/03/2020 (protocollo 21884 del 10/03/2020);
- f) Parere Unico Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord – Est - —protocollo n. 27072 del 10/03/2020.

Non sono invece pervenuti contributi da parte dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settori II e IV; A.SL. VCO Dipartimento di prevenzione, Acqua Novara e VCO S.p.a., Comuni di Ornavasso; Premosello Chiovenda; e Pieve Vergonte

I contributi sopra citati si intendono integralmente richiamati e vengono allegati in calce al documento.

In sintesi, il contributo pervenuto di cui alla lettera b) (gennaio 2020) ed i lavori della prima seduta della prima conferenza tenutasi il giorno 29/01/2020 presso la sede del SUAP (Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano) a Baveno hanno evidenziato la necessità di produrre alcune integrazioni alla documentazione tra cui la relazione geologica e geologico-tecnica, e

l'aggiornamento degli elaborati urbanistici quali la Scheda C e cartografici con l'inserimento della strada pubblica.

A queste richieste è seguito la produzione della documentazione integrativa rappresentata dai seguenti elaborati: Elaborato VAS - Documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a VAS della Variante semplificata n. 4/2019 art 17 bis (agg. Febbraio 2020); Elaborato A-Relazione Illustrativa (agg. . Febbraio 2020); Elaborato A Estratto Norme Tecniche di Attuazione art: 19-29-31-32-36-44 (agg. Febbraio 2020); Elaborato C Estratto 2-3-4 Scheda C (agg. Febbraio 2020); Estratti – TAV02 – Uso del suolo - Anzola Capoluogo scala 1:2000 Vigente – Variante (agg. Febbraio 2020);, TAV02 – Uso del suolo - Anzola Capoluogo scala 1:2000 Variante (Febbraio 2020) Relazione geologico e geologico Tecnica a firma del dott. Geol Francesco D'Elia.

Nei nuovi documenti sono stati corretti alcuni errori e incongruenze rilevate in ordine all'estratto della tavola 02 (PRGC vigente / variante) e alla Scheda C, è stato aggiornato il documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a VAS, è stata inoltre prodotta la Relazione geologico e geologico Tecnica che ha approfondito gli aspetti geologici in riferimento alle previsioni di variante rilevando in sintesi quanto segue. *... /... dal punto di vista del grado di pericolosità geomorfologica rilevato e considerate le caratteristiche geologiche, idrogeologiche e geotecniche del sito, l'area risulta essere compatibile con la previsione urbanistica di modifica di destinazione d'uso, inserita nella Variante 4-2019, da Commerciale ad uso Artigianale "IC – Aree produttive artigianali esistenti e di completamento".*

Dalla relazione risulta inoltre che:

.../per quanto riguarda il semplice cambio di destinazione d'uso, da commerciale ad artigianale, il nuovo utilizzo del fabbricato esistente è perfettamente compatibile con le NTA di tipo geologico per la Classe IIb, pertanto, non si prescrive alcun tipo di indagine.

Qualsiasi futuro progetto, relativo ad interventi di eventuale ampliamento del fabbricato esistente e/o di nuove edificazioni di fabbricati complementari all'attività artigianale, dovranno essere assoggettati a specifiche indagini geologiche, idrogeologiche, geotecniche e sismiche, nel rispetto del D.M. 17-01-2018 e delle N.T.A. geologiche del P.R.G.C., con verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni ed accertamento della categoria del suolo di fondazione.

I contributi pervenuti di cui alle lettere a) c), e) (gennaio 2020) ed i lavori della seconda seduta della prima conferenza tenutasi il giorno 11/03/2020 presso la sede del SUAP (Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano) a Baveno in modalità telematica, hanno rilevato la possibilità di escludere la variante dalla successiva fase di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Per quanto concerne la possibile interferenza delle previsioni in variante con le Aree della Rete Natura 2000 la valutazione è rimessa all'ente gestore di competenza consultato. Si evidenzia comunque che l'area non risulta interna ne limitrofa ad aree oggetto di specifica tutela naturalistica.

7. Conclusioni

Vista la documentazione prodotta dal proponente Sig. Monti Gianni Ugo e quanto emerso nel corso dei lavori istruttori della Conferenza di Servizi nelle sedute del 29/01/2020 e del 11/03/2020, nonché i contributi pervenuti dagli Enti e/o Uffici competenti in materia ambientale allegati al presente documento.

Tenuto conto che:

- è stata verificata la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti PTR e PPR nella Relazione Illustrativa (Elab A) e nel Documento tecnico di Verifica di Assoggettabilità a VAS)
- la variante presenta un carattere puntuale e circoscritto, interviene su aree già edificate ed urbanizzate e risulta strettamente funzionale ad un'attività esistente insediata in loco ;
- le previsioni non interferiscono con aree sottoposte a misure di salvaguardia o di protezione ambientale;
- la compatibilità con gli elementi di carattere geomorfologico ed idrogeologico sono già stati verificati in sede di PRGC vigente nonché valutati positivamente nell'analisi geologico-tecnica di accompagnamento al progetto proposto sia sullo stato di fatto che su eventuali opere future;
- la significatività dei prevedibili impatti risultano alquanto limitate anche in ragione delle potenzialità eventualmente esprimibili dall'area (ampliamento)

Considerato inoltre che:

- la documentazione presentata risulta coerente a quanto richiesto dall'allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e della D.G.R. del 29/02/2016 n. 25-2977;
- gli Enti competenti sugli aspetti ambientali non hanno evidenziato la necessità di sottoporre la Variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Si ritiene che non sussistano criticità o significativi impatti, connessi all'attuazione della Variante, da essere approfonditi in fase di Valutazione.

Tutto ciò premesso e considerato il presente OTC (Organo Tecnico Comunale) ritiene di poter proporre:

L'ESCLUSIONE DALLA FASE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

della Variante Semplificata al PRG vigente n. 1/2019 ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m. e i.

Atteso che la conclusione del procedimento di verifica preventiva, comprese le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie, dovranno essere messe a disposizione del pubblico, utilizzando a tal fine le forme di pubblicità ordinariamente previste e la pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'ente qualora presente, si ritiene opportuno farne oggetto di specifica comunicazione ai soggetti consultati.

Inoltre si evidenzia l'opportunità che il provvedimento di adozione e/o approvazione definitiva della Variante Semplificata 1/2019 ai sensi dell' art17bis LR 56/77 e s.m. e i. dia atto della determinazione di esclusione della valutazione nonché del recepimento delle condizioni e delle prescrizioni fissate.

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

Dr.sa Agr. Monica Ruschetti

(firmato digitalmente)

ALLEGATI

Verbale della prima seduta della 1° Conferenza di Servizi in seduta pubblica tenutasi presso la sede dello Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano (SUAP) a Baveno Strada Statale per il Sempione n. 4, il giorno 20.01.2020 con allegati:

Regione Piemonte – Direzione Ambiente Energia e Territorio, Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate – Contributo Organo Tecnico Regionale (Rif. N. 32309 del 19/12/2019) (Protocollo n. 6963 del 23.01.2020)

ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est prot. 2019/B.B2.04/02759 inviata via pec il 15/11/2019 (Protocollo n. 7188 del 28/01/2020);

Verbale della seconda seduta della 1° Conferenza di Servizi in seduta pubblica tenutasi, in modalità telematica, presso la sede dello Sportello Unico associato per le Attività Produttive del Cusio e del Basso Verbano (SUAP) a Baveno Strada Statale per il Sempione n. 4, il giorno 11.05.2020, con allegati:

Contributo ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est prot. 2019/B.B2.04/02888 inviata via pec il 10/03/2020 (protocollo 21884 del 10/03/2020);

Parere Unico Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord – Est - —protocollo n. 27072 del 10/03/2020.

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli – Protocollo n 1566 del 06/02/2020;

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del Verbano Cusio Ossola (protocollo 1246 del 21/02/2020).



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera,
Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta,
Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio,
Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

Baveno, 01.2020

Inoltro a mezzo pec

Codice pratica: **00021880034-22102019-1156** (da riportare in ogni comunicazione
con il Suap)

N. di prot. indicato nell' allegata Comunicazione Suap - Ente (art. 10 allegato
tecnico DPR 160/2010.

SPETT.LE
COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Egr. Sig. Sindaco

SPETT.LE
COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Responsabile
Ufficio Tecnico

Spett.le
COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
ORGANO TECNICO COMUNALE PER VERIFICA
ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.
dr.ssa Monica Ruschetti

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REG.AMBIENTE TUTELA E GOVERNO DEL
TERRITORIO
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord Est
Settore Valutazioni Ambientali e Procedure
Integrate

Spett.le
PROVINCIA VCO
Settore II
Ambiente e Georisorse - Ufficio VIA-VAS
Settore IV
Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Rete
Natura 2000

Spett.le
ARPA PIEMONTE
Dipartimento Nord Est

Spett.le
ASL VCO
DIPARTIMENTO di PREVENZIONE
Settore Igiene e Sanità Pubblica
c.a. Dott.Scuto



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera,
Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta,
Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio,
Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

Spett.le
Acqua Novara VCO S.p.a.

Spett. le
MINISTERO BENI, ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Biella, Novara, VCO e
Vercelli

Spett. le
COMANDO PROVINCIALE
VIGILI del FUOCO del VCO

Spett.le
COMUNE DI ORNAVASSO

Spett.le
COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA

Spett.le
COMUNE DI PIEVE VERGONTE

Egr. Professionista

Spett.le
M.A.T.I.A. Spa

Oggetto: Procedimento n. 00021880034-22102019-1156 - M.A.T.I.A. Spa, con sede in Anzola d'Ossola, Via Megolo, 24. Realizzazione cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale; istanza di autorizzazione intervento con collegate istanze di variante "semplificata" al PRGC ex art 17-bis L.R. n. 56/1977 e smi e verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex L.R. n. 40/1998 e D. Lgs. n. 152/2006 e smi. - **Verbale della Conferenza dei Servizi sincrona del 29.01.2020.**

Si trasmette il Verbale della Conferenza dei Servizi in oggetto unitamente ai contributi pervenuti alla data della Conferenza e al foglio firme sottoscritto dai partecipanti.

Distinti saluti.

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
DELLA C.C.I.A.A. DEL VCO
(Laura Bertazzo)**

28831 Baveno - Villa Fedora - Strada Statale per il Sempione, n. 4 - Tel.
0323/912811 - fax 0323/922054

suap@vb.camcom.it
www.impresainungiorno.gov.it

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Protocollo Arrivo N. 903/2020 del 27-03-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmentà, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

Procedimento n. 00021880034-22102019-1156

Impresa richiedente: M.A.T.I.A. Spa, con sede in Anzola d'Ossola, Via Megolo, 24

Oggetto: Realizzazione cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale; istanza di autorizzazione intervento con collegate istanze di variante "semplificata" al PRGC ex art 17-bis L.R. n. 56/1977 e smi e verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex L.R. n. 40/1998 e D. Lgs. n. 152/2006 e smi.

**Verbale Conferenza dei Servizi
del 29.01.2020**

L'anno 2020, il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore dieci e trenta minuti presso la sede dello Sportello Unico Attività Produttive del Cusio e Basso Verbano in Camera di Commercio del VCO a Baveno VB, Strada Statale per il Sempione, 4, si tiene la Conferenza di Servizi, in prima seduta, convocata dal Responsabile del Procedimento e del SUAP con nota prot. n. 8465 del 14-11-2019.

Premesso che

- il Sig. Gianni Ugo Monti, in qualità di Legale Rappresentante di M.A.T.I.A. Spa, CF 00021880034, ha presentato allo Sportello Unico istanza, prot. n. 8074/29-10-2019, per ottenere autorizzazione inerente l'intervento in oggetto, chiedendo l'attivazione del seguente iter, suddiviso in n. 3 filoni procedurali connessi, progetto esecutivo, VARIANTE "SEMPLIFICATA" al P.R.G.C. (Art 17-bis L.R. n. 56/1977) al fine di acquisire la compatibilità urbanistica rispetto alla destinazione d'uso produttiva e verifica di assoggettabilità alla VAS;
- Con nota prot. n. 8465 del 14-11-2019, il Responsabile dello Sportello Unico ha provveduto a comunicare l'avvio dell'iter e a trasmettere al Comune di Anzola D'Ossola la documentazione per la verifica della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 e per la verifica preliminare di assoggettabilità alla V.A.S., con l'invito di verificare e comunicare al presente Suap, in relazione al progetto presentato, l'ammissibilità della proposta di variante ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010 e, in qualità di Autorità competente per la verifica di assoggettabilità alla VAS, a far pervenire il Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Comunale nel quale sono individuati gli Enti con competenze ambientali da consultare e da convocare in successiva seduta di Conferenza dei Servizi;
- lo Sportello Unico in data 05/12/2019 ha acquisito

28931 Baveno - Villa Federa - Strada Statale per il Sempione, n. 4 - Tel. 0323/912811 - fax 0323/922054

suap@vb.camcom.it
www.impresainungiorno.gov.it

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Protocollo Arrivo N. 903/2020 del 27-03-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

SN * 31 27 22 23



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

- **il Verbale di deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Anzola d'Ossola numero 54 del 28.11.2019 in cui si delibera: "di dichiarare la sussistenza delle premesse e condizioni di cui al comma 1, art. 8 del DPR 160 e di individuare quindi l'iter procedurale di variante al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i";**
 - **la relazione dell'Organo Tecnico Comunale per la verifica dell'assoggettabilità alla V.A.S. (individuato dal Comune di Anzola d'Ossola con determinazione n. 127 del 03/12/2019 nella Dr.ssa Monica Ruschetti) in cui vengono individuati i soggetti/enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da consultare per la verifica dell'assoggettabilità alla V.A.S.**
- con nota prot. n. 9284 del 19-12-2019 il Responsabile dello Sportello Unico ha trasmesso l'istanza e la relativa documentazione grafico - tecnica agli Enti competenti per la verifica di VAS, per la variante "semplificata" al PRGC e per il rilascio dei contributi relativi al progetto esecutivo, convocando Conferenza dei Servizi per il 29.01.2020;
- alla Conferenza dei Servizi, oltre al Legale Rappresentante dell'Impresa richiedente e ai Professionisti incaricati, sono stati convocati i seguenti soggetti:
- Comune di Anzola D'Ossola, in qualità di Autorità competente alla verifica
 - Organo Tecnico Comunale per Verifica Assoggettabilita' Alla V.A.S. - Dr.Ssa Monica Ruschetti
 - Regione Piemonte DIREZIONE REG. AMBIENTE TUTELA E GOVERNO DEL TERRITORIO Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord Est e Settore Valutazioni Ambientali
 - PROVINCIA VCO - Settore II e Settore IV
 - ARPA PIEMONTE Dipartimento Nord Est
 - Acqua Novara VCO S.p.a.
 - Ministero Beni, Attività Culturali E Turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio Per Le Province Di Biella, Novara, Vco E Vercelli
 - Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Del Vco
 - Comune Di Ornavasso
 - Comune Di Premosello Chiovenda
 - Comune Di Pieve Vergonte

ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e smi il Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Roberta Costi, Responsabile dello Sportello Unico Associato per le Attività Produttive del Cusio e Basso Verbano con sede presso la CCIAA del VCO;

28831 Baveno - Villa Fedora - Strada Statale per il Sempione, n. 4 - Tel.
0323/912811 - fax 0323/922054

suap@vb.camcom.it
www.impresainungiorno.gov.it

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Protocollo Arrivo N. 903/2020 del 27-03-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

[Handwritten signatures and initials]



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

la L.R. n. 56/1977 (tutela ed uso del suolo), all'art. 13 bis disciplina il procedimento di "variante semplificata" che prevede l'attivazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90;

ai sensi dell'art. 17 bis della legge 56/1977 nei casi previsti dall'articolo 8, comma 1 DPR n. 160/2010 "l'interessato chiede al responsabile dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) la convocazione della conferenza di servizi, presentando contestualmente il progetto delle attività da insediarsi, completo della proposta di variante urbanistica, comprendente, ove necessario, gli elaborati di natura ambientale";

la L.R. n. 40/1998 ed il D. Lgs. n. 152/2006 (seconda parte) delineano le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in attuazione della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE;

con DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 la Regione Piemonte ha definito i primi indirizzi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale con specifico riferimento alla pianificazione di livello comunale;

con DGR n. 25-2977 del 29.02.2016 ha approvato gli indirizzi ed i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS per l'approvazione degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale ed urbanistica alla luce delle modifiche alla LR n. 56/1977 (Legge Regionale sulla tutela ed uso del suolo) apportate dalla L.R. n.3/2013 e dalla L.R. n. 17/2013;

Visti la Legge n. 241/1990, il DPR n. 160/2010, il D. Lgs. n. 152/2006;

lo Sportello Unico per le Attività Produttive, come Amministrazione procedente, provvederà a redigere apposito Verbale al quale saranno acclusi i contributi acquisiti ed a trasmetterlo all'Impresa richiedente ed agli Enti convocati;

TUTTO CIO' PREMESSO

Svolge funzioni di Presidente della Conferenza la Dr. Laura Bertazzo delegata dal Dirigente SUAP Dr.ssa Roberta Costi

La Dr.ssa Bertazzo che curerà la verbalizzazione della seduta di Conferenza dei Servizi, **prende atto della presenza dei Rappresentanti degli Enti/Soggetti convocati intervenuti come da "elenco presenze" allegato.**

Si prende atto dell'assenza di PROVINCIA VCO - Settore II e Settore, Acqua Novara VCO S.p.a., Ministero Beni, Attività Culturali E Turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio Per Le Province Di Biella, Novara, Vco E Vercelli, Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Del Vco, Comune Di Ornavasso, Comune Di Premosello Chiovenda, Comune Di Pieve Vergonte.

[Handwritten signatures and initials]



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpuagnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

SI DICHIARANO APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

La Dr.ssa Bertazzo, richiamando l'art 17-bis LR n. 56/1977, evidenzia che in 1^a seduta di Conferenza dei Servizi sono definiti e concordati gli aspetti procedurali per coordinare il procedimento di variante semplificata con quello relativo al progetto esecutivo e verifica di VAS, viene illustrato il progetto definitivo e vengono raccolte le richieste di chiarimenti e di integrazione documentale per i tre profili procedurali e invita i partecipanti alla seduta ad esprimersi in ordine ai profili coinvolti dall'intervento in progetto.

La Dr.ssa Bertazzo dà atto che sono prevenuti prima della data della presente seduta di Conferenza i seguenti contributi in particolare

- **Nota prot. n. 6963 del 23.01.2020** di Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate;
- **Nota prot. n. 7188 del 28.01.2020** di Arpa Piemonte - Dipartimento Nord Est di Omegna, pervenuta al SUAP via pec il 28.01.2020

che si allegano per diventare parte integrante e sostanziale del presente Verbale;

Interviene l'Arch. Ferrera - Regione Piemonte che evidenzia i seguenti rilievi

- invita gli estensori della variante ad incrementare la documentazione contenuta nella relazione illustrativa dando esplicita evidenza del rispetto della sussistenza dei parcheggi nella nuova attività artigianale nella misura minima del 10% della superficie territoriale ai sensi dell'art. 21 comma 2 della legge regionale 56/1977;
- con riferimento all'elaborato scheda c si suggerisce di verificare la corretta campitura di verde nelle parti oggetto di variante;
- la variante sia corredata della intera tavola in scala 1:2000 denominata "Uso del suolo - Anzola Capoluogo";
- è necessario verificare la completezza delle fime digitali sugli elaborati di progetto ai sensi del DPCM 13/11/2014 ed elaborare l'impronta digitale degli elaborati secondo le modalità indicate dal citato DPCM;
- valutare di prevedere per l'aggiornamento cartografico della strada pubblica inserita nella tavola di variante del presente procedimento - alla luce delle linee guida regionali Circolare 2 Amb 21/02/2019 - una procedura ad hoc scollegata dal presente procedimento.

L'ing Falciola precisa che l'inserimento cartografico della viabilità comunale - realizzata nell'ambito dell'attuazione del piano esecutivo mediante il quale è stato costruito il fabbricato oggetto di variante - attiene alle esigenze produttive prospettate nel presente procedimento.

Interviene l'arch. Demaestri illustra i contenuti del contributo allegato al presente verbale costituirne parte integrante e precisa con riferimento alla



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Gignese, Gravelona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

variante in istruttoria che Arpa Piemonte interviene esclusivamente per quanto riguarda il procedimento di VAS.

L'Arch. Ferrera precisa provvede ad illustrare i contenuti del contributo del OTR trasmesso dal Settore Valutazioni Ambientali e procedure Integrate allegato al presente verbale a costituire parte integrante.

Interviene l'Ing. Falciola che precisa con riferimento al profilo della zonizzazione acustica che le aree oggetto di modifica ricadono in classe IV - "aree ad intensa attività umana" della zonizzazione acustica: la classificazione acustica è coerente con la destinazione d'uso prevista nella variante di piano.

Tutto ciò esposto e considerato

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Visto quanto espresso negli interventi;

Visti gli atti istruttori sopra menzionati;

Preso atto delle richieste di integrazioni presentate;

DETERMINA

- di sospendere i lavori della Conferenza dei Servizi, per esigenze istruttorie sino alla presentazione della documentazione integrativa che dovrà avvenire, in unica soluzione ed in modalità telematica, entro il termine di 15 (venti) giorni dalla data odierna, salvo richiesta di proroga motivata (al SUAP) da parte della Società istante;
- di stabilire che, una volta acquisite le integrazioni di cui al punto sopra, lo Sportello Unico, quale amministrazione procedente, provvederà a convocare, entro i successivi 30 (trenta) giorni, la seconda seduta di Conferenza dei Servizi in sede decisoria, decorsi quindici giorni dalla trasmissione agli enti coinvolti delle integrazioni pervenute - viene indicata la data dell'11 marzo per la convocazione della seconda seduta di conferenza da confermarsi;
- alla luce del contributo di Arpa Piemonte allegato al presente verbale di coinvolgere Asl VCO nel procedimento di Vas;
- di trasmettere il presente Verbale con i relativi allegati ai Soggetti/Enti coinvolti nel presente iter unico;

Alle ore 12.40 la seduta della Conferenza dei Servizi si conclude.

Il Presidente

28931 Baveno - Villa Fedra - Strada Statale per il Sempione, n. 4 - Tel.
0323/912811 - fax 0323/922054

suap@vb.camcom.it
www.impresainungiorno.gov.it

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Protocollo Arrivo N. 903/2020 del 27-03-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

[Handwritten signatures and initials]



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera,
Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta,
Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio,
Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

Segretario Verbalizzante
Dr.ssa Laura Bertazzo

Dr.ssa Sara Maruzzi

Sara Maruzzi

Gli intervenuti alla Conferenza dei Servizi (come risulta dal foglio presenze allegato)

Arch. Giuseppe Ferrera	Regione Piemonte- Direzione Reg. Ambiente Tutela E Governo Del Territorio	<i>G. Ferrera</i>
Arch. Sergio Gasparotti	Regione Piemonte- Direzione Reg. Ambiente Tutela E Governo Del Territorio	<i>Sergio Gasparotti</i>
Dott. Paolo Demaestri	Arpa Piemonte	<i>Paolo Demaestri</i>
Dr.Ssa Monica Ruschetti	Organo Tecnico V.A.S.	<i>Monica Ruschetti</i>
Geom. Marco Tonietti	Responsabile Ufficio Tecnico Comune Di Anzola D'ossola	<i>Marco Tonietti</i>
Ing. Franco Falciola	Professionista Incaricato	<i>Franco Falciola</i>

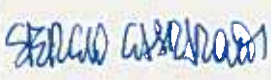
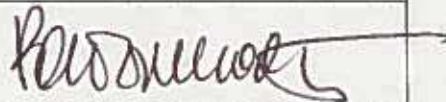
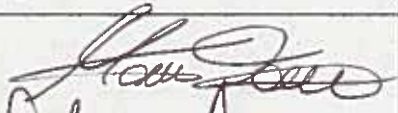
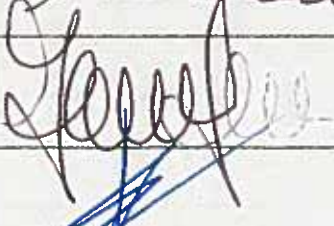
Letto, approvato e sottoscritto.

Baveno, 29.01.2020

S.U.A.P. ASSOCIATO del CUSIO e BASSO VERBANO

Sede presso la CCIAA VCO di Baveno VB

Conferenza dei Servizi
29.01.2020 – ore 10.30

Nome – Cognome	- Ruolo - Ente o Società di appartenenza	Firma (leggibile)
ARCH. GIUSEPPE FERRERA	REGIONE PIEMONTE- DIREZIONE REG. AMBIENTE TUTELA E GOVERNO DEL TERRITORIO	
ARCH. SERGIO GASPAROTTI	REGIONE PIEMONTE- DIREZIONE REG. AMBIENTE TUTELA E GOVERNO DEL TERRITORIO	
DOTT. PAOLO DEMAESTRI	ARPA PIEMONTE	
DR.SSA MONICA RUSCHETTI	ORGANO TECNICO V.A.S.	
GEOM. MARCO TONIETTI	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA	
ING. FRANCO FALCIOLA	PROFESSIONISTA INCARICATO	
DR.SSA LAURA BERTAZZO	RESPONSABILE SERVIZIO SUAP C.C.I.A.A. V.C.O.	
DR.SSA SARA MARUZZI	ISTRUTTORE SERVIZIO SUAP C.C.I.A.A. V.C.O	



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate

Classificazione 13.200 60 VASCOM 073/COM/2019

ns. prot. rif. n. 32309 del 19.12.2019

Spett.le
Sportello unico delle Attività
produttive del Cusio e Basso
Verbano
suap.vb@cert.camcom.it

E, p.c.

**Al Settore Copianificazione
Urbanistica area Nord Est**

OGGETTO: Comune di Anzola d'Ossola (VB). Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica di assoggettabilità alla VAS di competenza comunale inerente la Variante semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis, c. 4, L.r. 56/1977 e s.m.i. finalizzata al cambio di destinazione d'uso da commerciale-terziaria ad artigianale – Ditta MATIA Spa.

Contributo dell'Organo tecnico regionale.

Con riferimento alla Fase di Verifica di assoggettabilità della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, l. 40/1998, d.g.r. 9.06.2008, n. 12-8931 e d.g.r. 29.02.2016, n. 25-2977 - B.U. 10.03.2016, n. 10), ai fini della formulazione del parere unico regionale nell'ambito della conferenza di servizi.

Il parere unico, espressione anche del parere regionale di competenza ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. 152/2006, sarà oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente comunale ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

La Variante urbanistica si configura come una Variante semplificata ai sensi dell'art.17 bis, comma 4 della L.r. 56/1977, finalizzata al cambio di destinazione d'uso T1 *Aree commerciali turistiche terziarie*, normate dall'art. 31 delle N.T.A. in IC12 *Aree produttive artigianali esistenti e di completamento*, normate dall'art. 29 delle N.T.A.; la trasformazione avviene senza modificare l'impianto normativo di Piano. La ditta Matia Spa ha infatti necessità di riconvertire il proprio negozio, sito in via Megolo n. 4, in laboratorio artigianale.

La Variante in oggetto ha la finalità di ottimizzare e sviluppare ulteriormente un'attività artigianale esistente con potenziali ricadute positive sull'assetto socio economico del territorio.

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011.4321410
Fax 011.4323771

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321410
Fax 011.4325870

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Protocollo Arrivo N. 903/2020 del 27-03-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

In merito alla verifica della compatibilità acustica della trasformazione rispetto al Piano di zonizzazione vigente, si precisa che con la Variante in parola non vi è un recepimento automatico nel suddetto Piano così come affermato a pag. 15 del *Documento di Verifica di assoggettabilità alla VAS*. Contestualmente dovrà infatti essere avviata, come previsto dalla L.r. 52/2000, la modifica o la revisione della classificazione acustica comunale.

In linea generale, non si ritiene che la Variante in oggetto possa determinare impatti rilevanti sull'assetto ambientale e paesaggistico del territorio comunale, anche in considerazione del suo carattere puntuale e circoscritto, della presenza di un edificio esistente e della sua localizzazione, a *consumo di suolo nullo*, in area urbanizzata; restano, peraltro, da indagare le problematiche di carattere idrogeologico, data la vicinanza al Fiume Toce e paesaggistico che saranno oggetto di specifico parere espresso dai settori regionali competenti in materia.

Pertanto, analizzato il Documento di verifica di assoggettabilità alla Vas trasmesso, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatte salve eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, e ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(Ing. Stefania CROTTA)

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Il Funzionario istruttore:
arch. Lorenza Racca
tel. 011.4325451
lorenza.racca@regione.piemonte.it

TRASMISSIONE VIA PEC

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

2019/ B.B2.04.02888

K13_2019_02888

Al Comune di Anzola d'Ossola
Via Megolo, 12
28877 Anzola d'Ossola VB

anzola@pec.it

Allo Sportello Unico Associato Per le Attività
Produttive del Cusio e del Basso Verbano
S.S. Sempione, 4
28831 Baveno VB

suap.vb@cert.camcom.it

Rif. prott. SUAP n.8467 del 14.11.2019 e n.9286 del 19.12.2019 (pratica SUAP: 00021880034-22102019-1156), prott. ARPA n.100330 del 14.11.2019, n.112322 e n.112328 del 19.12.2019

Oggetto: Comune di Anzola d'Ossola (VB) – Variante al P.R.G.C. vigente ex art. 17bis della L.R.56/1977 e s.m.i. – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Conferenza di servizi del 29.1.2020.

Con riferimento al procedimento in oggetto ed al fine di rendere alle Amministrazioni chiamate ad esprimersi in sede di decisione finale la consulenza ed il supporto tecnico-scientifico di cui all'art. 2, comma 3, ed all'art. 4, comma 1, lettera b della L.R. 26 settembre 2016 n.18, Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA), Arpa Piemonte formula le proprie osservazioni di competenza come da relazione allegata. A fronte di eventuali necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento potranno essere presentati ulteriori contributi scritti.

Il rappresentante dell'Agenzia incaricato della partecipazione ai lavori della Conferenza è Paolo Demaestri.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
dell'Attività di Produzione Nord Est
dott.ssa Anna Maria Livraga
(firma digitale)

All. cit.
AML/PDE/pde

Responsabile dell'istruttoria del procedimento:
Paolo Demaestri, tel. 0323882272, email p.demaestri@arpa.piemonte.it

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830
E-mail: dip.nordesi@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordesi@pec.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Rif. prott. SUAP n.8467 del 14.11.2019 e n.9286 del 19.12.2019, prott. ARPA n.100330 del 14.11.2019, n.112322 e n.112328 del 19.12.2019

OGGETTO:

Comune di Anzola d'Ossola (VB) – Variante al P.R.G.C. vigente ex art. 17bis della L.R.56/1977 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

Redazione	Funzione: coll. tecnico prof. senior Nome: Paolo Demaestri	Data: 28.1.2020	Firmato elettronicamente da Paolo Demaestri
	Funzione: coll. tecnico professionale Nome: Stefano Ceriana	Data: 28.1.2020	Firmato elettronicamente da Stefano Alessandro Ceriana
Verifica e Approvazione	Funzione: Dirigente responsabile dell'attività di Produzione Nord Est Nome: Anna Maria Livraga	Data del protocollo	

Sommario

1. Premessa.....	4
2. Osservazioni documentali e procedurali.....	4
3. Conclusioni	5

1. Premessa.

Oggetto di questa relazione è la verifica della completezza della documentazione trasmessaci dal S.U.A.P. del Cusio e del Basso Verbano con prott. n.8467 del 14.11.2019 e n.9286 del 19.12.2019 (prott. ARPA n.100330 del 14.11.2019, n.112322 e n.112328 del 19.12.2019), nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di una variante al P.R.G.C. del Comune di Anzola d'Ossola ex art. 17bis della L.R.56/1977 e s.m.i.. In questa fase del procedimento Arpa Piemonte interviene in qualità di soggetto competente in materia ambientale, fornendo il proprio supporto tecnico-scientifico ai sensi delle DD.GG.RR. 9 giugno 2008 n.12-8931 e 29 febbraio 2016, n.25-2977.

Gli elaborati del proponente citati nel testo sono identificati con la sigla riportata in copertina o, in alternativa, con il titolo esteso. Il *Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS (VAS)* è citato anche come *documento tecnico*; la *Relazione illustrativa (A)* è citata anche come *relazione*.

2. Osservazioni documentali e procedurali

1. Documentazione mancante o informazioni errate, mancanti o non interpretabili univocamente.

Nella documentazione manca una individuazione cartografica della presenza eventuale di siti contaminati e da bonificare, di impianti per la gestione dei rifiuti (discariche, inceneritori, depuratori), di aree dedicate ad attività estrattive, di medie e grandi strutture commerciali, di aree con presenza di amianto naturale sul territorio comunale.

La variante interessa un contesto che ricade territorialmente in aree di pianura alluvionale in prossimità del fiume Toce. Nel documento tecnico viene effettuata una disamina generale degli aspetti geologici caratterizzanti il territorio del Comune. Nell'estratto riportato a p.16 si evidenzia come l'area sia contraddistinta da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica legate a cattivo drenaggio e/o attività idraulica dei corsi d'acqua.

L'Ente scrivente ha effettuato una ricerca nell'ambito dei propri archivi per verificare la presenza di aree esondate da parte del fiume Toce durante l'evento alluvionale del 2000 che ha pesantemente interessato il territorio provinciale, riscontrando che in tale occasione anche l'area in variante è stata interessata da allagamenti.

Dall'esame dell'elaborato grafico GEO10 – Tav. 9, *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (allegato alla Variante Strutturale n.10 al PRGC in adeguamento al PAI e reperito sul sito del Comune) si evince peraltro che l'area in oggetto è parzialmente interessata da un dissesto di tipo "Em" riferito ad "Aree inondabili da acque con bassa energia e tiranti modesti (< 0.4 m), principalmente legate ad esondazione del reticolo idrografico di pianura".

Questi aspetti, insieme ad altri elementi puntuali e caratterizzanti quali la soggiacenza delle acque sotterranee e la configurazione del reticolo idrografico superficiale, dovrebbero comparire nel documento tecnico ed essere opportunamente considerati ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS.

2. Oggetto della verifica di assoggettabilità. Nel capitolo del documento tecnico dedicato alla *Verifica ed analisi dell'incidenza ambientale (VAS, pp.51-65)*, il proponente afferma che "il cambio di destinazione d'uso della struttura esistente non implica modifiche o variazioni agli attuali sistemi esistenti" e che "non verranno effettuate opere edili interne" (VAS, p.51) e desume i "presumibili effetti indotti dalle previsioni di piano sulle diverse componenti ambientali alla luce del quadro conoscitivo descritto nell'analisi del contesto" da codesta presunta invarianza.

Nel merito si evidenzia che l'oggetto della verifica di assoggettabilità è costituito dalle possibilità attuative implicite nel progetto urbanistico variante, non dalle intenzioni del o dei proprietari dell'area, e che il cambio di destinazione d'uso da area commerciale turistica terziaria ad area produttiva artigianale comporta di fatto un aumento delle potenzialità edificatorie, oltre che la possibilità di insediare nell'area funzioni residenziali, seppure limitate al personale di custodia degli impianti produttivi (B, pp.3-6). Si invita pertanto il proponente a rivedere il documento tecnico in funzione delle potenzialità attuative implicite nella destinazione d'uso variante rispetto alla destinazione d'uso vigente.

3. Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento. Considerata la relazione diretta esistente fra le previsioni varianti e le specifiche competenze e responsabilità dell'Ente, ai sensi della D.G.R. 29 febbraio 2016, n.25-2977, si invita l'Autorità procedente a coinvolgere ASL VCO nel procedimento.

4. Aree Rete Natura 2000. Ai fini dell'eventuale valutazione di incidenza ecologica, si segnala la necessità di cointeressare al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS lo/gli enti gestori delle aree della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio del Comune e/o dei Comuni adiacenti. Si ricorda che, ai sensi di legge, la verifica dell'opportunità di avviare detto procedimento è delegata all'Autorità Competente in materia e cioè al/agli Enti gestori delle suddette aree.

3. Conclusioni

Per una proficua prosecuzione del procedimento si reputa necessario modificare e/o integrare la documentazione e integrare il procedimento ambientale come dettagliato al paragrafo 2 di questa relazione.

Al sensi della L. 241/90 si segnala che il funzionario al quale rivolgersi per eventuali chiarimenti è Paolo Demaestri, tel. 0323882272, fax 0323882240, email p.demaestri@arpa.piemonte.it



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera,
Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta,
Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio,
Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

Procedimento n. 00021880034-22102019-1156

Impresa richiedente: M.A.T.I.A. Spa, con sede in Anzola d'Ossola, Via Megolo, 24

Oggetto: Realizzazione cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale; istanza di autorizzazione intervento con collegate istanze di variante "semplificata" al PRGC ex art 17-bis L.R. n. 56/1977 e smi e verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex L.R. n. 40/1998 e D. Lgs. n. 152/2006 e smi.

**Verbale Conferenza dei Servizi
del 11.03.2020**

L'anno 2020, il giorno undici del mese di marzo alle ore undici presso la sede dello Sportello Unico Attività Produttive del Cusio e Basso Verbano in Camera di Commercio del VCO a Baveno VB, Strada Statale per il Sempione, 4, si tiene la Conferenza di Servizi, in modalità telematica e in seconda seduta, convocata dal Responsabile del Procedimento e del SUAP con nota prot. n. 1130 del 12-02-2020.

Premesso che

- il Sig. Gianni Ugo Monti, in qualità di Legale Rappresentante di M.A.T.I.A. Spa, CF 00021880034, ha presentato allo Sportello Unico istanza, prot. n. 8074/29-10-2019, per ottenere autorizzazione inerente l'intervento in oggetto, chiedendo l'attivazione del seguente iter, suddiviso in n. 3 filoni procedurali connessi:
 1. Istanza di Permesso di Costruire (senza opere edili) ex DPR 380/2001 per realizzazione cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale;
 2. Proposta di variante "semplificata" al P.R.G.C. (Art 17-bis L.R. n. 56/1977) al fine di acquisire la compatibilità urbanistica rispetto alla destinazione d'uso produttiva;
 3. Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) per accertare la probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti alla variante (L.R. n. 56/1977, D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 40/1998, DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 e DGR n. 25-2977 del 29.02.2016).



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpu gnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spoc cia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

- Con nota prot. n 8465 del 14-11-2019, il Responsabile dello Sportello Unico ha provveduto a comunicare l'avvio dell'iter e a trasmettere al Comune di Anzola D'Ossola la documentazione per la verifica della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 e per la verifica preliminare di assoggettabilità alla V.A.S., con l'invito di verificare e comunicare al presente Suap, in relazione al progetto presentato, l'ammissibilità della proposta di variante ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010 e, in qualità di Autorità competente per la verifica di asoggettabilità alla VAS, a far pervenire il Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Comunale nel quale sono individuati gli Enti con competenze ambientali da consultare e da convocare in successiva seduta di Conferenza dei Servizi;
- lo Sportello Unico in data 05/12/2019 ha acquisito
 - il Verbale di deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Anzola d'Ossola numero 54 del 28.11.2019 in cui si delibera: "di dichiarare la sussistenza delle premesse e condizioni di cui al comma 1, art. 8 del DPR 160 e di individuare quindi l'iter procedurale di variante al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i";
 - la relazione dell'Organo Tecnico Comunale per la verifica dell'assoggettabilità alla V.A.S. (individuato dal Comune di Anzola d'Ossola con determinazione n. 127 del 03/12/2019 nella Dr.ssa Monica Ruschetti) in cui vengono individuati i soggetti/enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da consultare per la verifica dell'assoggettabilità alla V.A.S.
- con nota prot. n. 9284 del 19-12-2019 il Responsabile dello Sportello Unico ha trasmesso l'istanza e la relativa documentazione grafico - tecnica agli Enti competenti per la verifica di VAS, per la variante "semplificata" al PRGC e per il rilascio dei contributi relativi al progetto esecutivo, convocando Conferenza dei Servizi per il 29.01.2020;

Visto e richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 29.01.2020 e inviato ai soggetti coinvolti con nota protocollo n. 799 del 29.01.2020;

Evidenziato che in data 11/02/2020 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta all'impresa istante dai partecipanti alla prima seduta di Conferenza, come riportato nel verbale di cui sopra;

Considerato che



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpu gnino, Cannero Riviera,
Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spoc cia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta,
Germagnò, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio,
Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

- con nota prot. n. 1130 del 12/02/2020 la documentazione integrativa è stata trasmessa dallo Sportello a tutti i soggetti coinvolti e il Responsabile dello Sportello Unico ha convocato Conferenza dei Servizi per il giorno 11/03/2020;
- alla conferenza dei Servizi, oltre al Legale Rappresentante dell'Impresa richiedente e ai Professionisti incaricati, sono stati convocati i seguenti soggetti:
 - Comune di Anzola D'Ossola, in qualità di Autorità competente alla verifica
 - Organo Tecnico Comunale per Verifica Assogettabilita' Alla V.A.S. - Dr.Ssa Monica Ruschetti
 - Regione Piemonte DIREZIONE REG. AMBIENTE TUTELA E GOVERNO DEL TERRITORIO Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord Est e Settore Valutazioni Ambientali
 - PROVINCIA VCO - Settore II e Settore IV
 - ARPA PIEMONTE Dipartimento Nord Est
 - Acqua Novara VCO S.p.a.
 - Ministero Beni, Attivita' Culturali E Turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio Per Le Province Di Biella, Novara, Vco E Vercelli
 - Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Del Vco
 - Comune Di Ornavasso
 - Comune Di Premosello Chiovenda
 - Comune Di Pieve Vergonte
 - ASL V.C.O.
- ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e smi il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Paolo Bertolino, Responsabile dello Sportello Unico Associato per le Attività Produttive del Cusio e Basso Verbano con sede presso la CCIAA del VCO;
- la L.R. n. 56/1977 (tutela ed uso del suolo), all'art. 13 bis disciplina il procedimento di "variante semplificata" che prevede l'attivazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90;
- ai sensi dell'art. 17 bis della legge 56/1977 nei casi previsti dall'articolo 8, comma 1 DPR n. 160/2010 "l'interessato chiede al responsabile dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) la convocazione della conferenza di servizi, presentando contestualmente il progetto delle attività da insediarsi, completo della proposta di variante urbanistica, comprendente, ove necessario, gli elaborati di natura ambientale";



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Lareglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

- la L.R. n. 40/1998 ed il D. Lgs. n. 152/2006 (seconda parte) delineano le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in attuazione della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE;
- con DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 la Regione Piemonte ha definito i primi indirizzi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale con specifico riferimento alla pianificazione di livello comunale;
- con DGR n. 25-2977 del 29.02.2016 ha approvato gli indirizzi ed i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS per l'approvazione degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale ed urbanistica alla luce delle modifiche alla LR n. 56/1977 (Legge Regionale sulla tutela ed uso del suolo) apportate dalla L.R. n.3/2013 e dalla L.R. n. 17/2013;
- Visti la Legge n. 241/1990, il DPR n. 160/2010, il D. Lgs. n. 152/2006;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive, come Amministrazione procedente, provvederà a redigere apposito Verbale al quale saranno acclusi i contributi acquisiti ed a trasmetterlo all'Impresa richiedente ed agli Enti convocati;

TUTTO CIO' PREMESSO

Svolge funzioni di Presidente della Conferenza la Dr. Laura Bertazzo delegata dal Responsabile SUAP Avv. Paolo Bertolino

La Dr.ssa Bertazzo che curerà la verbalizzazione della seduta di Conferenza dei Servizi, prende atto della presenza, in modalità telematica, dei Rappresentanti degli Enti/Soggetti convocati intervenuti come da "elenco presenze" allegato.

L'Arch. Demaestri di Arpa Piemonte, interviene telefonicamente, comunicando l'impossibilità di partecipare alla Conferenza in modalità telematica, invita la Conferenza dei servizi a procedere alla lettura del contributo già trasmesso allo Sportello e si rende disponibile a rispondere telefonicamente ad eventuali quesiti e richieste di approfondimento che dovessero essere formulati durante lo svolgimento della Conferenza.

Si prende atto dell'assenza di Provincia VCO - Settore II e Settore, Acqua Novara VCO S.p.a., Ministero Beni, Attività Culturali E Turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio Per Le Province Di Biella, Novara, Vco E Vercelli, Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Del Vco, Comune Di Ornavasso, Comune Di Premosello Chiovenda, Comune Di Pieve Vergonte.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpu gnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

SI DICHIARANO APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

La Dr.ssa Bertazzo dà atto che sono pervenuti prima della data della presente seduta di Conferenza i seguenti contributi in particolare

- Nota prot. n. 1566 del 06.02.2020 di Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- Nota prot. n. 1246 del 21.02.2020 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco del Verbano Cusio Ossola;
- Nota prot. 21884 del 10.03.2020 di Arpa Piemonte, Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est;
- Nota prot. 27072 del 10.03.2020 del di Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord - Est.

che si allegano per diventare parte integrante e sostanziale del presente Verbale;

Si dà lettura del contributo di Arpa;

Interviene l'Arch. Ferrera - Regione Piemonte per esplicitare il contenuto favorevole del contributo già inviato, a mezzo pec, al SUAP con particolare riferimento al punto 5 del contributo.

Si dà lettura dei contributi di Soprintendenza e del Comando dei Vigili del Fuoco.

L' Arch. Gasparotti di Regione Piemonte chiede che vengano trasmesse agli enti coinvolti unitamente alla nota di convocazione della prossima conferenza dei servizi eventuali osservazioni presentate dal pubblico ai sensi dell'art. 17 bis

Lo Sportello Unico invierà il presente verbale ai soggetti intervenuti in modalità telematica alla Conferenza dei servizi affinché provvedano ad apporre la propria firma digitale per approvazione e lo restituiscano al Suap ai fini dell'inoltro a tutti i soggetti interessati.

Tutto ciò esposto e considerato

Visto quanto espresso negli interventi;

Visti gli atti istruttori sopra menzionati;

SI DETERMINA

1. che l'OTC, alla luce dei contributi raccolti dagli Enti competenti, adotterà Rapporto Istruttorio in ordine alla NON assoggettabilità alla VAS dell'intervento e lo trasmetterà al Comune di Anzola D'Ossola entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale;



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

2. che il Comune di Anzola rilascerà e trasmetterà al SUAP nei successivi 15 giorni il formale Provvedimento di esclusione dell'intervento alla VAS;
3. di pubblicare il presente Verbale approvato all'Albo Pretorio on line della CCIAA e a trasmetterlo a tutti i soggetti interessati;
4. di dare atto che il SUAP ed il Comune cureranno la pubblicazione della variante urbanistica (con il provvedimento di esclusione alla VAS) dandone comunicazione agli Enti competenti;
5. di dare atto che la pubblicazione di cui al punto n. 4 durerà 15 giorni e che entro i successivi 15 giorni sarà possibile presentare osservazioni al Comune di Anzola e al Suap (in modalità telematica);
6. di dare atto che il SUAP provvederà a convocare la 3^a seduta di conferenza dei Servizi (finalizzata, in particolare, all'analisi delle eventuali osservazioni) contestualmente alla comunicazione di pubblicazione di cui al punto n.4 (si conviene la data del 20 maggio 2020 per la possibile convocazione della Conferenza dei Servizi).

Alle ore 11.45 la seduta della Conferenza dei Servizi si conclude.

Il Presidente

Dr.ssa Laura Bertazzo, Camera di Commercio Verbano Cusio Ossola, Servizio Suap

Dr.ssa Sara Maruzzi, Camera di Commercio Verbano Cusio Ossola, Servizio Suap

Gli intervenuti in modalità telematica alla Conferenza dei Servizi (che provvederanno a sottoscrivere digitalmente il presente verbale a seguito di inoltro dello stesso a cura del Suap via pec)

Ing. Franco Falciola	Professionista Incaricato
Dr.Ssa Monica Ruschetti	Organo Tecnico V.A.S.
Arch. Giuseppe Ferrera	Regione Piemonte- Direzione Reg. Ambiente Tutela E Governo Del Territorio
Arch. Sergio Gasparotti	Regione Piemonte- Direzione Reg. Ambiente Tutela E Governo Del Territorio

Baveno, 11.03.2020



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

**SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL CUSIO E DEL BASSO VERBANO**

Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cannero Riviera,
Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Cesara, Cursolo-Orasso, Falmenta,
Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio,
Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona e Valstrona

**Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21
Dlgs 82/2005 -**

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Protocollo Arrivo N. 903/2020 del 27-03-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

TRASMISSIONE VIA PEC

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

2019/ B.B2.04.02888

K13_2019_02888

Al Comune di Anzola d'Ossola
Via Megolo, 12
28877 Anzola d'Ossola VB

anzola@pec.it

Allo Sportello Unico Associato Per le Attività
Produttive del Cusio e del Basso Verbano
S.S. Sempione, 4
28831 Baveno VB

suap.vb@cert.camcom.it

Rif. prott. SUAP n.8467 del 14.11.2019, n.9286 del 19.12.2019 e n.1130 del 12.2.2020 (pratica SUAP: 00021880034-22102019-1156),
prott. ARPA n.100330 del 14.11.2019, nn.112322 en112328 del 19.12.2019, nn.12291 e 12293 del 12.2.2020

Oggetto: Comune di Anzola d'Ossola (VB) – Variante al P.R.G.C. vigente ex art. 17bis della L.R.56/1977 e
s.m.i. – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. –
Conferenza di servizi dell'11.3.2020.

Con riferimento al procedimento in oggetto ed al fine di rendere alle Amministrazioni chiamate ad esprimersi in sede di decisione finale la consulenza ed il supporto tecnico-scientifico di cui all'art. 2, comma 3, ed all'art. 4, comma 1, lettera b della L.R. 26 settembre 2016 n.18, *Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)*, Arpa Piemonte formula le proprie osservazioni di competenza come da relazione allegata. A fronte di eventuali necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento potranno essere presentati ulteriori contributi scritti.

Il rappresentante dell'Agenzia incaricato della partecipazione ai lavori della Conferenza è
Paolo Demaestri.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
dell'Attività di Produzione Nord Est
dott.ssa Anna Maria Livraga
(firma digitale)

All. cit.

AML/PDE/pde

Responsabile dell'istruttoria del procedimento:

Paolo Demaestri, tel. 0323882272, email p.demaestri@arpa.piemonte.it

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.nordesi@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordesi@pec.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Rif. prott. SUAP n.8467 del 14.11.2019, n.9286 del 19.12.2019 e n.1130 del 12.2.2020, prott. ARPA n.100330 del 14.11.2019, nn.112322 e 112328 del 19.12.2019, nn.12291 e 12293 del 12.2.2020

OGGETTO:

Comune di Anzola d'Ossola (VB) – Variante al P.R.G.C. vigente ex art. 17bis della L.R.56/1977 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

Redazione	Funzione: coll. tecnico prof. senior Nome: Paolo Demaestri	Data: 10.3.2020	Firmato elettronicamente da Paolo Demaestri
	Funzione: coll. tecnico professionale Nome: Stefano Ceriana	Data: 10.3.2020	
Verifica e Approvazione	Funzione: Dirigente responsabile dell'attività di Produzione Nord Est Nome: Anna Maria Livraga	Data del protocollo	

Sommario

1. Premessa.....	4
2. Osservazioni documentali e procedurali.....	4
3. Valutazione delle caratteristiche dello strumento urbanistico (ex all. I alla Parte Seconda del d.lgs.152/2006 e s.m.l).	5
Sintesi della variante e del piano.	5
In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?.....	6
In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?.....	6
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?.....	6
Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?.....	6
Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?.....	6
4. Caratteristiche degli impatti potenziali del piano e delle aree che ne possono essere interessate.....	6
5. Conclusioni.	9

1. Premessa.

Oggetto di questa relazione è la verifica della documentazione trasmessaci dal S.U.A.P. del Cusio e del Basso Verbano con prott. n.8467 del 14.11.2019, n.9286 del 19.12.2019 e n.1130 del 12.2.2020 (prott. ARPA n.100330 del 14.11.2019, nn.112322 e 112328 del 19.12.2019, nn.12291 e 12293 del 12.2.2020), per la verifica di assoggettabilità a VAS di una variante al P.R.G.C. del Comune di Anzola d'Ossola ex art. 17bis della L.R.56/1977 e s.m.i.. In questa fase del procedimento Arpa Piemonte interviene in qualità di soggetto competente in materia ambientale, fornendo il proprio supporto tecnico-scientifico ai sensi delle DD.GG.RR. 9 giugno 2008 n.12-8931 e 29 febbraio 2016, n.25-2977.

Gli elaborati del proponente citati nel testo sono identificati con la sigla riportata in copertina o, in alternativa, con il titolo esteso. In caso di compresenza di più versioni dello stesso documento ci si riferisce alla più recente. Il *Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS (VAS)* è citato anche come *documento tecnico*; la *Relazione illustrativa (A)* è citata anche come *relazione*.

2. Osservazioni documentali e procedurali

1. **Pregresso.** Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante semplificata in istruttoria è stato avviato dal SUAP del Cusio e del Basso Verbano con prot. n.9286 del 19.12.2019. La prima seduta della conferenza di servizi si è svolta il 29 gennaio scorso. L'Agenzia vi ha partecipato con un proprio rappresentante e un proprio contributo (prot. n.7188 del 28.1.2020), nel quale si rilevavano alcune carenze documentali e si chiedevano le relative integrazioni. Il SUAP ha trasmesso le proprie integrazioni il 12 febbraio scorso con prot. n.1130 (prott. Arpa nn.12291 e 12293, stessa data). Questa relazione contiene le conclusioni dell'istruttoria condotta sul materiale aggiornato e quindi sostituisce e integra la precedente del 28.1, cit..

2. **Oggetto della verifica di assoggettabilità.** Nella relazione prodotta per la conferenza del 29 gennaio scorso scrivevamo:

*Nel capitolo del documento tecnico dedicato alla **Verifica ed analisi dell'incidenza ambientale** (VAS, pp.51-65), il proponente afferma che "il cambio di destinazione d'uso della struttura esistente non implica modifiche o variazioni agli attuali sistemi esistenti" e che "non verranno effettuate opere edili interne" (VAS, p.51) e desume i "presumibili effetti indotti dalle previsioni di piano sulle diverse componenti ambientali alla luce del quadro conoscitivo descritto nell'analisi del contesto" da codesta presunta invarianza.*

Nel merito si evidenzia che l'oggetto della verifica di assoggettabilità è costituito dalle possibilità attuative implicite nel progetto urbanistico variante, non dalle intenzioni del o dei proprietari dell'area, e che il cambio di destinazione d'uso da area commerciale turistica terziaria ad area produttiva artigianale comporta di fatto un aumento delle potenzialità edificatorie, oltre che la possibilità di insediare nell'area funzioni residenziali, seppure limitate al personale di custodia degli impianti produttivi (B, pp.3-6). Si invita pertanto il proponente a rivedere il documento tecnico in funzione delle potenzialità attuative implicite nella destinazione d'uso variante rispetto alla destinazione d'uso vigente.

Nonostante il ns. richiamo a un principio elementare della disciplina urbanistica (ovviamente considerato in funzione delle sue implicazioni ambientali), il documento tecnico fornito con l'ultimo

prot. di riferimento, non recepisce in alcun modo e in nessuna sua parte¹ le nostre osservazioni, che perciò ripresentiamo. Come si vedrà nel paragrafo 4, per via di codesta errata impostazione della verifica di assoggettabilità a VAS, le considerazioni sviluppate dal professionista incaricato dal proponente non trattano i possibili impatti derivanti dall'attuazione della variante.

3. Valutazione delle caratteristiche dello strumento urbanistico (ex all. I alla Parte Seconda del d.lgs.152/2006 e s.m.i).

Sintesi della variante e del piano.

La variante riguarda un'area di complessivi 8418 m² (C) sulla quale insiste un fabbricato di dimensioni imprecisate sede della Matia s.p.a. attualmente a destinazione commerciale. Secondo quanto si legge *"il negozio ha cessato l'attività da qualche anno e la Matia s.p.a. intende quindi trasferire parte della produzione all'interno dell'immobile esistente"* (A, p.4). Di conseguenza, essendo la destinazione d'uso vigente del lotto *"area commerciale turistica terziaria"*, la variante ne prevede il cambiamento in *"area produttiva artigianale esistente e di completamento"* (VAS, p.13). Il lotto variante è situato ai margini della Z.P.S. Fiume Toce, in prossimità dello svincolo della S.S.33, non è soggetto ai vincoli ex art.142 del d.lgs.42/2004 e s.m.i. e non ricade in fasce di rispetto delle captazioni idropotabili ex art.94 del d.lgs.152/2006 e s.m.i. (A, pp.14-15 e p.24). La sua classe acustica è la IV (aree di intensa attività umana), la classe di pericolosità e di idoneità all'utilizzazione urbanistica la IIb (VAS, p.34). Nell'ortofotogramma riportato sotto, l'area è circoscritta in rosso (Fonte: Esri, DigitalGlobe, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community).



¹ Cambia il numero di pagina in cui si può leggere la citazione (non più 51 ma 60).

In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?

La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui agli articoli delle N.T.A. relativi alle tipologie di destinazione d'uso previste.

In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?

La variante non sembra poter influenzare altri piani/programmi.

Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?

La documentazione tecnica non contiene riferimenti significativi allo sviluppo sostenibile

Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?

La variante potrebbe sollevare problemi ambientali in relazione al consumo di risorse non rinnovabili, alla tutela della salute umana e del paesaggio e alle matrici suolo, flora, fauna, biodiversità ed ecosistemi.

Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?

La valutazione è rimessa agli enti gestori dei SIC/ZPS/ZSC presenti nel Comune o nei Comuni confinanti.

4. Caratteristiche degli impatti potenziali del piano e delle aree che ne possono essere interessate.

La variante potrebbe sollevare problemi ambientali in relazione al consumo di risorse non rinnovabili, alla tutela della salute umana e del paesaggio e alle matrici suolo, flora, fauna, biodiversità ed ecosistemi.

Anche se nella relazione si legge che in seguito all'attuazione della variante *"non si prevedono opere edili"* (A, p.34), il cambio di destinazione d'uso potrebbe implicare l'aumento della superficie coperta esistente dell'area oltre che della superficie lorda di pavimento, in quanto per le aree produttive artigianali esistenti e di completamento *"è concesso l'ampliamento della superficie coperta esistente fino al 50% dell'area di proprietà"* (B, p.3) senza riferimento a indici di edificabilità, mentre per le aree commerciali turistiche terziarie vige comunque un indice di edificabilità territoriale pari a 1mc/1mq. Inoltre, sempre nelle aree produttive, *"negli interventi di ampliamento o di nuovo insediamento, è ammessa la realizzazione di abitazione per il custode, o titolare, uffici, esposizioni"* (Ib.). Gli impatti sul suolo e sul paesaggio (considerato il contesto) sarebbero quindi relativamente consistenti. Andrebbero pertanto verificati gli effetti dell'attività insediabile almeno sulle suddette componenti ambientali.

Essendo che tale verifica o valutazione non è stata fatta (secondo le dichiarazioni del proponente, non variando lo stato di fatto, tutti gli impatti sono nulli), non si può convenire a proposito dell'assenza di impatti della variante, se non che vincolando il cambio di destinazione d'uso al mantenimento dello stato di fatto e cioè inibendo qualsiasi ampliamento edilizio, con riporto del vincolo nelle Norme Tecniche di Attuazione. In qualsiasi altro caso la procedura di VAS dovrebbe proseguire, prendendo le mosse da una documentazione di variante integrata da adeguate

verifiche degli impatti indotti dal cambio di destinazione da agricola ad artigianale sull'area variante e sulle aree contermini.

Nell'ambito della documentazione integrativa, sono stati approfonditi gli **aspetti geologici** in relazione alle previsioni di variante. Pertanto, si prende atto dell'analisi effettuata nella *Relazione Geologica* in merito alle condizioni di pericolosità geomorfologica del sito, ritenendo altresì necessario il rispetto delle prescrizioni tecniche indicate, nonché delle proposte effettuate relativamente alle indagini da condurre a livello di progetto esecutivo. In ogni caso è da considerarsi inopportuna la formazione di depositi di rifiuti e/sostanze pericolose per l'ambiente in aree potenzialmente allagabili, a meno della realizzazione di interventi tecnici aventi lo scopo di mettere in sicurezza gli stessi. Si osserva infine che le condizioni di ridotta soggiacenza della falda acquifera che si potrebbero instaurare in occasione di piene del Toce richiedono un'attenta considerazione delle condizioni di vulnerabilità della falda per quanto riguarda la progettazione e l'esecuzione di opere (compresi gli scarichi).

Tornando al **consumo di suolo** si evidenzia come, essendo approssimativamente la superficie coperta attuale pari a circa 1950 mq² su 8418 mq di superficie territoriale, il cambio di destinazione d'uso implicherebbe la possibilità di edificare almeno altri 2000 mq nel rispetto del rapporto di copertura consentito (50%).

Ciò detto, a titolo collaborativo si fanno seguire alcune considerazioni sulla natura degli impatti legati al consumo di suolo e sulle misure di mitigazione e compensazione necessarie e conseguenti.

Per suolo si intende lo *strato superiore della crosta terrestre, costituito da particelle minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi, che rappresenta l'interfaccia tra terra, aria e acqua e ospita gran parte della biosfera* (enunciato contenuto nella Strategia tematica per la protezione del suolo, adottata dalla Commissione Europea nel 2006, e introdotto nel D.Lgs. n.152/2006 dal D.Lgs. n.46/2014). *È un sottile mezzo poroso e biologicamente attivo, risultato di complessi e continui fenomeni di interazione tra le attività umane e i processi chimici e fisici che avvengono nella zona di contatto tra atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera* (APAT, 2008; ISPRA, 2015).

Il suolo offre numerosi servizi ecosistemici, recentemente classificati dal *Common International Classification of Ecosystem Services* in:

- servizi di approvvigionamento (prodotti alimentari e biomassa, materie prime, etc.);
- servizi di regolazione e mantenimento (regolazione del clima, cattura e stoccaggio del carbonio, controllo dell'erosione e dei nutrienti, regolazione della qualità dell'acqua, protezione e mitigazione dei fenomeni idrologici estremi, riserva genetica, conservazione della biodiversità, etc.);
- servizi culturali (servizi ricreativi e culturali, funzioni etiche e spirituali, paesaggio, patrimonio naturale, etc.).

Il suolo si rigenera in tempi estremamente lunghi, pertanto è da considerarsi risorsa ambientale essenzialmente non rinnovabile.

Le principali minacce alla matrice suolo sono rappresentate da:

- erosione;
- compattazione;

² Superficie derivata da un ns. calcolo in ambiente GIS.

- perdita di sostanza organica;
- salinizzazione;
- impermeabilizzazione;
- inquinamento locale e diffuso;
- perdita di biodiversità;
- desertificazione;
- frane e dissesti.

In questo contributo s'intende inoltre per consumo di suolo *"un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. [...] Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, capannoni e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio"*.

Il concetto di consumo di suolo è quello espresso nei Rapporti ISPRA/SNPA (2015, 2016, 2017), definito come *"una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)"*. Si precisa che per copertura artificiale si intende impermeabilizzazione, perdita totale della risorsa per asportazione, perdita parziale dovuta a contaminazione e/o compattazione per la presenza di impianti industriali, infrastrutture, manufatti, depositi permanenti di materiale o passaggio di mezzi di trasporto. *La rappresentazione più tipica del consumo di suolo è, quindi, data dal crescente insieme di aree coperte da edifici, fabbricati, infrastrutture, aree estrattive, discariche, cantieri, cortili, piazzali e altre aree pavimentate o in terra battuta, serre e altre coperture permanenti, aeroporti e porti, aree e campi sportivi impermeabili, pannelli fotovoltaici e tutte le altre aree impermeabilizzate, non necessariamente urbane.* (cfr. *Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici - 2016*).

La valutazione dell'impatto sulla componente deve tenere in considerazione le modalità e le forme con le quali si realizza e si distribuisce la trasformazione sul territorio. La crescita delle zone di margine con tessuto urbano a bassa densità e bordi frastagliati produce perdita di paesaggi, suoli con i relativi servizi ecosistemici e rappresenta un modello insediativo energivoro. Secondo queste indicazioni sono da evitare nuove previsioni che determinano sfrangiamenti del bordo urbano, creazione di lotti residuali, previsioni isolate.

Una corretta analisi dell'impatto determinato dall'artificializzazione dei suoli non può inoltre prescindere dall'esame degli effetti della stessa nell'intorno della superficie di sedime; infatti, se una quota importante degli effetti può essere considerata diretta, non sono da trascurare gli effetti indiretti e di disturbo che interessano alcuni importanti servizi ecosistemici di regolazione climatica ed idrogeologica (cfr. *Il consumo di suolo in Italia*; edizione 2015 – ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, *Consumo di suolo, dinamiche territoriale e servizi ecosistemici, Rapporto 248/2016*). Anche in questo caso il disturbo è tanto più elevato quanto più è esposto il bordo dell'area in trasformazione.

In generale si ricorda che l'analisi ambientale dovrà considerare anche il carattere cumulativo degli impatti, ovvero l'impatto complessivo di più azioni rispetto ad uno stesso aspetto ambientale.

Per determinare il carattere cumulativo degli impatti occorre considerarne le seguenti caratteristiche:

- sinergico se l'impatto complessivo di più azioni è superiore alla somma degli impatti delle singole azioni;
- additivo se l'impatto complessivo di più azioni è pari alla somma degli impatti delle singole azioni;
- antagonistico se l'impatto complessivo di più azioni è inferiore alla somma degli impatti delle singole azioni.

Gli impatti cumulativi sono impatti positivi o negativi, diretti o indiretti, a lungo e a breve termine, derivanti da una gamma di attività in una determinata area o regione, ciascuno dei quali potrebbe non risultare significativo se considerato separatamente. Gli impatti cumulativi includono una dimensione temporale, in quanto essi dovrebbero calcolare l'impatto sulle risorse ambientali risultante dai cambiamenti prodotti dalle azioni passate, presenti e future (ragionevolmente prevedibili).

Sulla base di una corretta identificazione degli impatti verranno individuate adeguate misure di mitigazione e compensazione, da specificare nell'ambito della variante medesima. Le misure di mitigazione sono accorgimenti tesi a ridurre al minimo o ad annullare gli impatti negativi del piano. Sulla base degli impatti residui non mitigabili si individuano misure di compensazione al fine di sostituire le risorse ambientali compromesse con risorse considerate equivalenti.

La perdita di valori ecologici e di biodiversità, conseguente ai processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione del territorio, deve comportare la predisposizione di compensazioni ambientali: non sarebbe sostenibile una perdita di risorse senza che siano previsti interventi che ne bilancino l'impatto, cioè a fronte di una perdita di risorse e di funzioni ecologiche occorre una rigenerazione in altri ambiti.

La compensazione per la perdita di un suolo agricolo dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di de-impermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati. Quando ciò non è possibile, quale estrema soluzione, si può ricorrere ad altre forme di compensazione.

Nel documento della Commissione Europea "Future Brief: No net land take by 2050?" (aprile 2016), si precisa che *"l'azzeramento del consumo di suolo netto significa evitare l'impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore, che possa essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali"*.

5. Conclusioni.

In seguito all'analisi della documentazione pervenutaci si reputa che lo strumento urbanistico in istruttoria possa essere escluso dalla valutazione ambientale di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. esclusivamente a patto che siano rispettate integralmente le indicazioni di cui al paragrafo 4 di questa relazione e cioè che le possibilità edificatorie dell'area siano vincolate al mantenimento dello stato di fatto.

In qualsiasi altro caso, per pervenire alla definizione degli elementi necessari alla caratterizzazione dei possibili impatti e per valutarne le eventuali mitigazioni e/o compensazioni, si ritiene opportuno che, in applicazione del principio di precauzione, la variante sia assoggettata alla fase di valutazione ambientale di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.,.

Infine, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS.

Data (*)

Protocollo(*)

(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA*

Classificazione

Allo **SUAP del Cusio e del Basso Verbano**
suap.vb@cert.camcom.it

e p.c.

Allegati

Al **Settore Valutazioni Ambientali e
Procedure Integrate A1605A**

Riferimenti:

prot. n. 29145/A16000 in data 18.11.2019
di cui prot. SUAP n. 8467 in data 14.11.2019;
protocollo n. 32311 in data 19.12.2019
di cui prot. SUAP n. 9286 in data 19.12.2019;
protocollo n. 6963 in data 30.01.2020
di cui prot. SUAP n. 799 in data 29.01.2020;
prot. n. 16037/A1600A in data 13.02.2020
di cui prot. SUAP n. 1130 in data 12.02.2020.

OGGETTO: Comune di ANZOLA D'OSSOLA
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Pratica SUAP del Cusio e del Basso Verbano n. 21880034-22102019-1156,
protocollo n. 8074 in data 29.10.2019 (M.A.T.I.A. Spa)
D.P.R. 160/2010 e s.m.i.
Variante semplificata ai sensi art. 17 bis, comma 4, L.R. 56/1977 e s.m.i.
*Progetto per realizzazione cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio
artigianale di fabbricato sito nel Comune di Anzola d'Ossola, completo della
proposta di variante urbanistica e comprendente gli elaborati di natura ambientale,
ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR n. 160/2010 e dell'art 17 bis, comma 4, della
legge regionale n. 56/1977*
Pratica n. **B90997**
Conferenza di Servizi in data 11.03.2020
Parere ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, lettera b) della L.R. 56/1977 e s.m.i.

1. Premesse

Lo Sportello Unico associato per le Attività Produttive (SUAP) del Cusio e del Basso Verbano ha avviato il procedimento in oggetto dando *"Comunicazione di avvio procedimento e trasmissione documentazione all'Organo Tecnico Comunale per verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica"*, con nota protocollo SUAP n. 8467 in data 14.11.2019, protocollo regionale n. 29145/A16000 in data 18.11.2019.

Lo SUAP ha convocato la prima seduta della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona il giorno 29 gennaio 2020, ai sensi degli articoli 7, comma 3, e 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 e degli artt. da 14 a 14 quinquies della Legge n. 241/1990,



con nota protocollo SUAP n. 9286 in data 19.12.2019, prot. regionale n. 32309/A16000 in data 19.12.2019 e n. 32311 in data 19.12.2019.

Il Comune di Anzola d'Ossola ha deliberato (Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 in data 28.11.2019) *"Di dichiarare la sussistenza delle premesse e condizioni di cui al comma 1, art. 8 del DPR 160 e di individuare quindi l'iter procedurale di variante al PRGC ai sensi dell'art. 17bis della L.R.56/77 e s.m.i."*

Il Comune ha inoltre deliberato:

"1. Di prendere atto della documentazione finalizzata all'avvio dell'iter di cui all'art.17bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;

2. Di dare avvio, in applicazione del D.Lgs. n.152/2006 e smi e dell'art. 20 della L.R. n.40/2008, al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante n. 4-2019 art.17bis al PRGC;

3. Ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS:

- di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico alla nomina dell'Organo Tecnico Comunale di supporto;

- di individuare quale Autorità proponente il sig. Monti Gianni, rappresentante legale della Matia s.p.a.;

- di individuare quale Autorità procedente il Comune di Anzola d'Ossola nella persona del Responsabile del Servizio Tecnico geom. Marco Toniatti;

- di individuare quale Autorità competente a decidere in materia di VAS il Consiglio Comunale;

4. Ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS di individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nell'iter" (...).

Oggetto della conferenza è il progetto per realizzazione di cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale di fabbricato sito nel Comune di Anzola d'Ossola, ai sensi dell'art 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010:

- "In considerazione della necessità di aumentare la superficie produttiva della Ditta Matia s.p.a., interessando la struttura esistente destinata a superficie commerciale posta nelle vicinanze dello svincolo della superstrada, viene previsto il cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale dell'edificio di proprietà (...). Il negozio ha cessato l'attività da qualche anno e la Matia s.p.a. intende quindi trasferire parte della produzione all'interno dell'immobile esistente" (Cfr. Relazione Illustrativa, pp. 3 e 4).

- "Il progetto di Permesso di Costruire prevede il cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale dell'edificio di proprietà della Soc. M.A.T.I.A. s.p.a.. L'intervento di cambio d'uso sarà realizzato senza opere edilizie interne all'edificio" (Cfr. Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante 4-2019 art. 17bis, p. 14).

Oggetto della conferenza è inoltre la variante semplificata allo strumento urbanistico:

"L'area oggetto della presente variante al PRGC è ubicata in Comune di Anzola d'Ossola (Vb), Via Megolo n°4, distinta Catastalmente al Foglio 5 Mappale 602 ed è individuata all'interno del Piano Regolatore Generale Comunale come AREE COMMERCIALI TURISTICHE TERZIARIE (art. 31 delle N.T.A.). Il fabbricato esistente e le relative superfici di pertinenza verranno classificate, per la porzione individuata come "T1" AREE COMMERCIALI TURISTICHE TERZIARIE (art. 31 delle N.T.A.) in "IC12" AREE PRODUTTIVE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI



COMPLETAMENTO (1) (art. 29 delle N.T.A.). Viene eliminata l'individuazione del S.U.E. Vigente, in quanto risulta attuato e sono decorsi i termini di validità dello stesso. Infine, conseguentemente al rilievo effettuato ed all'effettivo stato di fatto, viene inserita cartograficamente anche la porzione di strada comunale esistente adiacente al capannone e parallela all'uscita della superstrada" (Cfr. Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante 4-2019 art. 17bis, p. 14).

Il progetto (progetto esecutivo allegato all'istanza di Permesso di Costruire senza opere edili) è corredato della proposta di variante urbanistica (variante semplificata, art. 17 bis, comma 4, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.) e comprende gli elaborati di natura ambientale (verifica di assoggettabilità alla VAS), ai sensi dell'articolo 17 bis, comma 1, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i..

La convocazione della conferenza ha avviato i procedimenti relativi alla variante semplificata, compresa la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art 17 bis, comma 4, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i..

Il Settore regionale *Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate*, con nota protocollo n. 6963/A1600A in data 23/01/2020, ha espresso il contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la fase di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS di competenza del Comune di Anzola d'Ossola.

La **prima seduta** della conferenza di servizi, come risulta dal verbale trasmesso con nota protocollo SUAP n. 799 del 29/1/2020, protocollo regionale n. 10415/A1600A del 30/1/2020, si è svolta il giorno **29 gennaio 2020**.

Questo Settore, come riportato nel sopraccitato verbale, ha formulato alcuni rilievi e richieste di correzione ed integrazione.

Lo SUAP ha convocato la **seconda seduta** della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona il giorno **11 marzo 2020** e, con nota protocollo SUAP n. 1130 in data 12.20.2020, protocollo regionale n. 16037/A1600A in data 13.02.2020, ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta a seguito della prima seduta.

Questo Settore, incaricato dell'esame della pratica ha verificato, **con esclusivo riferimento alle relative specifiche competenze urbanistiche**, la completezza della documentazione amministrativa e tecnica pervenuta, ha esaminato i contenuti della documentazione predisponendo il presente parere.

2. Elaborati variante semplificata

- Elab. VAS *Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Semplificata n. 4-2019 art. 17bis*
- Elab. A *Relazione Illustrativa*
- Elab. B *Estratto Norme tecniche di attuazione: Art. 19-29-31-32-36-44*
- Elab. C *Estratto allegato 2-3-4 Scheda C*

- *Relazione Geologica e Geologico-Tecnica*
- *Tav.02 Uso del suolo ANZOLA CAPOLUOGO - scala 1/ 2.000 - Variante*
- *Estratti Tav. 02 Uso del suolo ANZOLA CAPOLUOGO - scala 1/ 2.000 Vigente e Variante*

3. Strumenti di pianificazione sovraordinati

3.1. Piano Territoriale Regionale

Gli elaborati tecnici della variante semplificata contengono la verifica di coerenza con il PTR, in particolare rispetto ai contenuti dell'art. 31 delle Norme di Attuazione, relativo al contenimento del consumo di suolo:

"Come si vede dall'estratto, la porzione relativa all'edificio esistente di proprietà di Matia s.p.a. è già individuata tra il suolo consumato. L'incremento di CSU sarà quindi nullo" (Cfr. Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante 4-2019 art. 17bis, p. 44).

3.2. Piano Paesaggistico Regionale

Gli elaborati tecnici della variante semplificata contengono la verifica di coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale.

4. Valutazione Ambientale Strategica

Il Settore regionale *Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate* - con nota protocollo regionale n. 6963/A1600A in data 23.01.2020, già trasmessa al SUAP ed allegato al verbale della prima seduta della conferenza di servizi - ha espresso il contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la fase di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS di competenza del Comune di Anzola d'Ossola. Si richiama integralmente il contributo.

5. Parere

Richiamati i rilievi e le richieste formulate nella prima seduta della conferenza di servizi (Cfr. verbale trasmesso con nota protocollo SUAP n. 799 in data 29.01.2020, protocollo regionale n. 10415/A1600A in data 30.01.2020), si prende atto delle intercorse correzioni ed integrazioni (trasmesse con nota protocollo SUAP n. 1130 in data 12.02.2020, protocollo regionale n. 16037/A1600A in data 13.02.2020), ed in particolare, con riferimento alla sussistenza della dotazione di area per attrezzature a servizio della superficie territoriale, che: " ... *risulta ampiamente soddisfatto il rapporto del 10% delle superfici a standard per la nuova attività artigianale, coerentemente a quanto definito dall'art. 21, comma 1, punto 2 della L.R. 56/77. Risultano infatti, attualmente destinati a standard 2476 mq, pari a circa il 29,40% della Superficie Territoriale (8418 mq) della nuova area IC12*" (Cfr. Elab. A *Relazione Illustrativa*, pag. 16).

Con riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa della variante, si ricorda, coerentemente alle modalità disciplinate dal DPCM 13.11.2014, la necessità di attestare che la stessa - in formato PDF/A, firmata digitalmente ai sensi di Legge, elencata puntualmente, con riportata l'impronta digitale dei diversi files - è conforme con quanto oggetto di deliberazione comunale.

Con riferimento alla verifica di assoggettabilità alla VAS, si ricorda inoltre che sulla base delle osservazioni e contributi della conferenza, l'autorità competente per la VAS dovrà emettere il



REGIONE
PIEMONTE



PIEMONTE
valori comuni
Una regione. tante storie

provvedimento di verifica e, successivamente, il Responsabile del Procedimento dovrà provvedere alla pubblicazione del progetto dell'intervento e della relativa variante urbanistica, comprensiva delle eventuali condizioni poste dalla conferenza e degli esiti della verifica, sul sito informatico dell'Ente responsabile per 15 + 15 giorni per le osservazioni (Cfr. paragrafo K., Allegato 1 alla D.G.R. 25-2977 in data 29.02.2016 ed art. 17 bis, comma 4, lettera d, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.).

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4, lettera b), della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., richiamati i rilievi sopra evidenziati, si esprime **parere positivo** al fine del proseguimento del procedimento amministrativo.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Arch. Caterina SILVA

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005)

Referenti: arch. Giuseppe FERRERA

Telefono 0324226869

giuseppe.ferrera@regione.piemonte.it

arch. Sergio GASPAROTTI

0323509304

sergio.gasparotti@regione.piemonte.it



Novara, 06 FEB. 2020

Suap del Cusio e del Basso Verbano

*Ministero per i beni e le
attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-
OSSOLA E VERCELLI

Prot. n. 1566

Class 34.43.01/25.1

**AMBITO E SETTORE
DESCRIZIONE**

Tutela paesaggistica

Comune: ANZOLA D'OSSOLA (VB)

Oggetto dell'intervento: Realizzazione di cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale

DATA RICHIESTA

Data di arrivo richiesta: 14/11/2019 (vs. prot. 8467 del 14/11/2019)

Protocollo entrata richiesta: n. 14001 del 19/11/2019

RICHIEDENTE

M.A.T.I.A. spa - Privato

PROCEDIMENTO

PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA PREVENTIVA DI
ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte III - art. 17, della L.R. 56/77 e s.m.i.)

PROVVEDIMENTO

Tipologia dell'atto: PARERE

Destinatario: Suap del Cusio e del Basso Verbano- Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto per il Comune di Anzola D'Ossola per fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. per realizzazione di un cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale in variante al PRGC vigente;

Considerata la documentazione messa a disposizione di quest'Ufficio;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, in considerazione di quanto previsto in variante, non ritiene necessaria l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Si ricorda, per le successive fasi di pianificazione e progettazione, che nelle aree tutelate ai sensi della Parte III del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i ogni modificazione dello stato di fatto deve risultare compatibile con le superiori esigenze connesse alla tutela del paesaggio. Negli ambiti tutelati risulta pertanto necessario che i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico presentino alle Amministrazioni competenti un progetto di interventi, al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., la quale costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. La effettiva compatibilità con i valori paesaggistici tutelati di ogni futuro intervento sarà quindi da valutarsi caso per caso nell'ambito delle successive fasi di progettazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria
C. Galvan

II SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Antonella RANALDI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 - NOVARA - 28100

<http://www.sabap-no.beniculturali.it> - EMAIL: sabap-no@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it
Tel. +39.0321.1800411 - Fax +39.0321.630181 CF: 94077800038 - CODICEIPA: LPYOXI

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Protocollo Arrivo N. 903/2020 del 27-03-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

Verbania Cusio Ossola

"Animi ardore periculum subeo"

Ufficio Prevenzione Incendi

Spett.le Sportello Unico per le Attività Produttive
 del Cusio e del Basso Verbanio
 Strada Statale del Sempione, 4
 28831 BAVENO
suap.vb@cert.camcom.it

Sig. Ugo Gianni MONTI
 Legale rappresentante M.A.T.I.A. s.p.a.
 Via Megolo, 24
 28877 Anzola D'Ossola
maglifacio@matia.it

OGGETTO: Pratica S.U.A.P. n. 6515 – M.A.T.I.A. s.p.a. rif. pratica 00021880034-22102019-1156
 Nota pervenuta in data 13/02/2020 prot. 978
 Ditta: M.A.T.I.A. s.p.a.
 Indirizzo dell'attività: Via Megolo, 8 – 28877 Anzola D'Ossola
 Descrizione attività principale: Locali adibiti ad esposizione e/o vendita con superficie lorda da 600 m² a 1500 m².
 Attività comprese nell'allegato I del D.P.R. 151/2011: n. 69.2 categoria: B
 Pratica N. 512 Pin N. 22851

Con riferimento alla Vostra nota protocollo n. 1130 del 12/02/2020, relativa alla pratica indicata in oggetto, si evidenzia che già in data 15/03/2019 con istanza protocollo n. 1872, il Rappresentante Legale della società M.A.T.I.A. s.p.a. presentava a questo Comando nota di archiviazione per dismissione dell'attività esistente 69.2.B.

Contestualmente veniva dichiarato che nei locali lasciati liberi, sarà installata una nuova attività di controllo qualità che risulta non rientrante tra quelle elencate nell'allegato I del D.P.R. 151/2011 in categoria B o C e quindi non soggette a presentazione preventiva di esame progetto a questo Comando.

Per quanto sopra, si ritiene non necessaria la partecipazione di un funzionario dello scrivente Comando alla Conferenza dei Servizi convocata per mercoledì 11/03/2020 di cui alla succitata nota di codesto S.U.A.P.

Nel caso invece che le nuove attività esercite siano comprese tra quelle elencate nell'allegato I del D.P.R. 151/2008 in categoria A, a fine lavori andrà presentata S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 rispettando le norme di prevenzione incendi specifiche, e se non esistenti, obbligatoriamente facendo riferimento al D.M. 03/08/2015 e s.m.e i. (nuovo codice di prevenzione incendi) corredata dalla documentazione tecnica di cui all'art. 5 del D.M. 07/08/2012.

Si fa presente inoltre che il titolare dell'attività è tenuto ad osservare, sotto la propria responsabilità, per l'intervento proposto, le norme ed i criteri generali di prevenzione incendi e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si rappresenta inoltre che la presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio di cui all'art. 5 del D.P.R. 151/2011, prevista per l'attività esistente 74.1.A dovrà essere presentata entro il 10/02/2022.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

L'incaricato dell'istruttoria
 I.A. Geom. Roberto Cantoni



Il Comandante Provinciale
 Ing. Felice IRACA'